

**DOC XV, n. 478****CORTE DEI CONTI****SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI****IL PRESIDENTE AGGIUNTO**

Onorevole Presidente,

in adempimento al disposto dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, rassegno alla S.V. la determinazione e la relazione con cui la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Società per Azioni (IPZS S.p.A.) per l'esercizio 2023.

Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'Ente ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge stessa.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Chiara Bersani

CHIARA
BERSANI
CORTE DEI
CONTI
23.12.2025
17:14:20
GMT+01:00



Illustre On.

Dott. Lorenzo FONTANA

Presidente della Camera dei Deputati

R O M A



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

2023

Determinazione dell'11 dicembre 2025, n. 159



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO
POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

2023

Relatore: Giuseppina Mignemi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
Sig.ra Maria Grazia Pascale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nella Camera di consiglio dell'11 dicembre 2025;

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 ed all'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il Consigliere Giuseppina Mignemi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, e la relazione come



CORTE DEI CONTI

innanzi deliberata che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo della società - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per l'anno predetto, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa.

RELATORE

Giuseppina Mignemi
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Chiara Bersani
firmato digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. ASPETTI ORDINAMENTALI	2
2. ORGANI SOCIETARI	3
2.1 Composizione e assetto complessivo	3
2.2 Emolumenti degli organi	4
3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE.....	8
3.1 Organigramma	8
3.2 Personale	9
3.3 Costo del lavoro	15
3.4 Sistema premiale	16
3.5 Formazione	17
3.6 Collaborazioni, incarichi esterni e consulenze.....	18
3.7 Controlli interni.....	20
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	26
4.1 Principali attività svolte nel 2023	26
4.2 Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).....	34
4.3 Contenzioso lavoro, civile, penale e amministrativo.....	42
5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E NEGOZIALE (E-PROCUREMENT).....	53
5.1 Le attività di <i>procurement</i>	53
5.2 Il patrimonio immobiliare.....	60
6. PARTECIPAZIONI.....	62
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	66
7.1 Tipologia di contabilità adottata dall'Istituto	66
7.2 Contabilità separata	66
7.3 Strumenti della valutazione dei rischi	69
7.4 Tempestività dei pagamenti	71
7.5 Servizio di cassa	72
7.6 Lo Stato patrimoniale	72
7.7 Conto economico.....	78
7.8 Il rendiconto finanziario.....	84
8. BILANCIO CONSOLIDATO	87
8.1 Stato patrimoniale consolidato.....	88
8.2 Conto economico consolidato	89
8.3 Rendiconto finanziario consolidato.....	90
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	92

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi unitari annui deliberati degli organi societari.....	6
Tabella 2 - Compensi deliberati ed erogati al Consiglio di amministrazione.....	6
Tabella 3 - Compensi deliberati ed erogati al Collegio sindacale.....	7
Tabella 4 - Organigramma IPZS 2023.....	8
Tabella 5 - Consistenza del personale 2022.....	12
Tabella 6 - Consistenza del personale 2023.....	13
Tabella 7 - Suddivisione del personale.....	13
Tabella 8 - Costo del lavoro.....	16
Tabella 9 - Numero incarichi professionali e importi contrattualizzati.....	18
Tabella 10 - Dettaglio sugli incarichi professionali contrattualizzati.....	19
Tabella 11 - Compensi deliberati per i componenti esterni dell'Odv.....	22
Tabella 12 - Interventi finanziati con fondi PNRR, PNC e altre fonti finanziarie.....	35
Tabella 13 - Contenzioso del lavoro.....	44
Tabella 14 - Contenzioso del lavoro - tipologie.....	44
Tabella 15 - Contenzioso del lavoro Roma pendente al 31.12.2023 - valore <i>petitum</i>	45
Tabella 16 - Contenzioso del lavoro Foggia pendente al 31.12.2023 - valore <i>petitum</i>	45
Tabella 17 - Contenzioso civile attivo pendente al 31.12.2023 - valore <i>petitum</i>	46
Tabella 18 - Contenzioso penale al 31.12.2023 - valore <i>petitum</i>	50
Tabella 19 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2022.....	52
Tabella 20 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2023.....	52
Tabella 21 - Contratti per lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016) - Anno 2023.....	54
Tabella 22 - Contratti per lavori, servizi e forniture (d.lgs. 36/2023) - Anno 2023.....	55
Tabella 23 - Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare.....	56
Tabella 24 - Dettaglio affidamenti contrattualizzati nell'anno 2023.....	59
Tabella 25 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati tramite Consip.....	60
Tabella 26 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati esenti da tracciabilità finanziaria.....	60
Tabella 27 - Contabilità separata: dati di dettaglio 2023 - Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b) - Senza allocazione dei servizi comuni alle singole attività.....	68
Tabella 28 - Contabilità separata: dati di dettaglio 2023 - Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c) - Con allocazione dei servizi comuni alle singole attività.....	69
Tabella 29 - Incidenza della contabilità separata.....	69
Tabella 30 - Strumenti della valutazione dei rischi.....	71
Tabella 31 - Tempestività dei pagamenti.....	71
Tabella 32 - Stato patrimoniale.....	73
Tabella 33 - Situazione patrimoniale riclassificata.....	75
Tabella 34 - Crediti Mef al 31 dicembre 2023.....	78
Tabella 35 - Conto economico.....	79
Tabella 36 - Composizione del fatturato.....	80
Tabella 37 - Conto economico riclassificato.....	82
Tabella 38 - Andamento delle principali grandezze.....	83
Tabella 39 - Rendiconto finanziario.....	85
Tabella 40 - Posizione finanziaria netta.....	86
Tabella 41 - Flussi di cassa.....	86
Tabella 42 - Società consolidata con il metodo integrale.....	87

Tabella 43 - Società consolidata con il metodo del costo.....	87
Tabella 44 - Società partecipate fuori dal perimetro di consolidamento	87
Tabella 45 - Stato patrimoniale – consolidato	88
Tabella 46 - Conto economico – consolidato.....	90
Tabella 47 - Rendiconto finanziario – consolidato	91

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Distribuzione affidamenti per numero di contratti	57
Figura 2 - Distribuzione affidamenti per importo contrattualizzato	58

PREMESSA

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria, relativa all'esercizio 2023, dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, per l'esercizio 2022, deliberato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 120 del 31 ottobre 2023, è pubblicato in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 145.

1. ASPETTI ORDINAMENTALI

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa (di seguito IPZS o la Società o il Poligrafico o l'Azienda) è stato inizialmente costituito come "Istituto Poligrafico dello Stato" dalla legge 6 dicembre 1928, n. 2744.

La legge 13 luglio 1966, n. 559, abrogata la citata legge 6 dicembre 1928 n. 2744, ha dettato il "*Nuovo ordinamento dell'Istituto Poligrafico dello Stato*" e, successivamente, la legge 20 aprile 1978, n. 154 ha costituito la sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato, che ha, quindi, assunto la attuale denominazione.

Ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge n. 333 del 1992 e dell'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) del 2 agosto 2002, pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, è stata disposta la trasformazione dell'Istituto in società per azioni.

Le azioni della Società sono state attribuite all'azionista unico, Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), che, pertanto, è titolare dell'intero capitale sociale, composto da 340.000.000 azioni del valore nominale di un euro ciascuna.

Lo statuto della Società è stato modificato, da ultimo, in data 19 giugno 2024, al fine di consentire lo svolgimento delle riunioni degli organi sociali anche da remoto, con l'ausilio di mezzi telematici.

L'Istituto non è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1 comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

2. ORGANI SOCIETARI

2.1 Composizione e assetto complessivo

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, compreso il Presidente, in carica per un triennio.

In data 23 dicembre 2020, è stato nominato il Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2020-2021-2022, rimasto in carica, con alcuni cambiamenti, fino al maggio 2023.

Nel mese di dicembre 2021, infatti, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore delegato - al quale era stato attribuito anche l'incarico di Direttore generale -, è stata convocata l'Assemblea, che, nella seduta del 14 gennaio 2022, ha designato il nuovo Consigliere.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2022, ha conferito, al ridetto Consigliere, l'incarico di Amministratore delegato e, contestualmente, quello di Direttore generale.

A seguito, poi, del decesso del Presidente, avvenuto in data 30 gennaio 2023, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 febbraio 2023, ai sensi dell'articolo 12 dello statuto, ha nominato, quale Presidente, il Consigliere più anziano.

Dopo la scadenza degli organi sociali, conseguente all'approvazione del bilancio di esercizio 2022, avvenuta in data 28 marzo 2023, l'Assemblea degli azionisti, con delibera del 17 maggio 2023, ha proceduto al rinnovo dei cinque membri del Consiglio di amministrazione e dei tre componenti del Collegio sindacale, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, nella seduta del 31 maggio 2023, ha nominato l'Amministratore delegato e, come già accaduto in precedenza, ha deliberato di attribuire allo stesso anche la funzione di Direttore generale fino alla scadenza del mandato, nell'ambito di un rapporto di lavoro dipendente, conferendogli le medesime deleghe operative della precedente gestione.

L'Amministratore delegato è stato individuato pure quale titolare del trattamento dei dati e datore di lavoro per gli uffici centrali; mentre per gli stabilimenti produttivi, sono stati individuati, quali datori di lavoro, i rispettivi direttori.

Successivamente, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 giugno 2023, a seguito di quanto deliberato dall'Assemblea in data 13 giugno 2023, ha attribuito al Presidente le deleghe riguardanti il coordinamento delle attività di *internal auditing* e il coordinamento, d'intesa con l'Amministratore delegato, dei rapporti istituzionali e della attività di

rappresentanza nei confronti degli enti e delle istituzioni.

Nella seduta del 19 dicembre 2023, il Consiglio di amministrazione - fermi i poteri già riservati alla propria esclusiva competenza e quelli già conferiti al Presidente e al Direttore generale - ha aggiornato le deleghe attribuite all'Amministratore delegato, perché risultassero maggiormente coerenti con l'organizzazione aziendale.

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, in carica per tre esercizi.

In data 27 settembre 2023, un componente ha rinunciato, per motivi personali, all'incarico di sindaco effettivo; al suo posto, ai sensi dell'art. 2401 del codice civile, è subentrato il sindaco supplente più anziano.

In data 19 giugno 2024, l'Assemblea ha deliberato, ai sensi del sopracitato articolo, di integrare il Collegio sindacale nominando un nuovo sindaco effettivo; avvenuta la nomina, il sindaco provvisoriamente subentrato è tornato a ricoprire la carica di sindaco supplente.

Il Collegio sindacale ha espletato l'attività di vigilanza, a norma dell'articolo 2403, comma 1, del codice civile, riassumendo le proprie considerazioni in una relazione presentata all'Assemblea, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio.

Nel 2023, il Consiglio di amministrazione si è riunito 14 volte e il Collegio sindacale si è riunito 11 volte.

2.2 Emolumenti degli organi

Con riguardo ai compensi degli organi in carica fino a maggio 2023, il compenso lordo annuo dei componenti del Consiglio di amministrazione è stato fissato in euro 16.000 per ciascun consigliere. Gli emolumenti spettanti al Presidente sono stati fissati, nei limiti del tetto retributivo previsto dal decreto legislativo n. 175 del 2016 e ss.mm.ii., per un importo totale pari ad euro 61.000, di cui euro 31.000 quale emolumento assembleare, ex articolo 2389, comma 1, del codice civile ed euro 30.000 a titolo di compenso, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile.

In data 18 novembre 2022, il Presidente è stato collocato in quiescenza e, pertanto, in applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, l'incarico è proseguito, fino al decesso avvenuto nel gennaio 2023, a titolo gratuito, fatte salve le spese relative alle attività connesse a detto incarico.

L'Assemblea, con la delibera del 17 maggio 2023, con la quale ha proceduto al rinnovo dei cinque membri del Consiglio di amministrazione e dei tre componenti del Collegio sindacale, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, ha anche stabilito il compenso lordo annuo dei componenti del Consiglio di amministrazione, fissato sempre in euro 16.000 per ciascun consigliere ed in euro 31.000 per il Presidente, ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del Codice civile.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 21 giugno 2023, ha inoltre riconosciuto al Presidente ulteriori euro 30.000 lordi in ragione d'anno, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice civile.

Gli emolumenti per il Direttore generale sono stati fissati, nel rispetto del tetto retributivo, in un importo totale pari ad euro 240.000, comprensivi del trattamento economico annuo lordo fisso (Ral) pari a euro 184.600 e della parte variabile (Mbo) per un importo massimo di euro 55.400.

Il Direttore generale ha rinunciato ai compensi relativi alla carica di Amministratore delegato, in linea con quanto previsto dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 175 del 2016. L'Assemblea, nel provvedere al rinnovo dei componenti del Collegio sindacale per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, ha pure determinato i relativi compensi, fissando in euro 25.200 il compenso annuo lordo da attribuire al Presidente del Collegio sindacale e in euro 20.700 il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun sindaco effettivo.

I compensi deliberati sono i medesimi già previsti in precedenza.

Dei compensi deliberati dagli organi competenti, per l'esercizio in discussione - che ha visto l'avvicendamento, nel mese di maggio, di Presidente, Consiglio di amministrazione e Amministratore delegato/Direttore generale, nonché del Collegio sindacale -, risultano spettanti, a ciascuno degli organi, le somme relative al periodo di carica effettiva.

La parte variabile del compenso del Direttore generale connessa al raggiungimento degli obiettivi - *Management by objectives* (Mbo) - è stata erogata interamente al Direttore generale in carica fino a maggio 2023, poiché relativa agli obiettivi stabiliti per il 2022 e raggiunti in quell'esercizio.

Per quanto riferito dall'Ente, sulla base delle autocertificazioni degli interessati, non risultano corrisposte, da altre pubbliche amministrazioni, somme che comportino il superamento dei limiti retributivi.

Si riportano, di seguito, le tabelle sui compensi, per gli anni 2022 e 2023.

Tabella 1 - Compensi unitari annui deliberati degli organi societari

Cda	2022		2023	
	Articolo 2389 c. 1	Articolo 2389 c. 3	Articolo 2389 c. 1	Articolo 2389 c. 3
Presidente	31.000	30.000	31.000	30.000
Amministratore delegato	16.000		16.000	
Consiglieri	16.000		16.000	
Collegio sindacale	2022		2023	
	Articolo 2402		Articolo 2402	
Presidente	25.200		25.200	
Sindaci	20.700		20.700	

Fonte: IPZS

Tabella 2 - Compensi deliberati ed erogati al Consiglio di amministrazione

Compensi erogati dal primo gennaio al 16 maggio 2023 agli organi del Cda nominati dall'Assemblea dei Soci in data 23 dicembre 2020			
2023	Compensi annui deliberati	Compensi erogati	Rimborsi spese
Presidente	31.000	6.458	0
Amministratore delegato	16.000	rinunciato	
Direttore generale	240.000		4.491
di cui trattamento retributivo	184.600	83.285	
MBO	55.400	55.400	
Componente	16.000	2.667	
Componente	16.000	4.667	231
Componente	16.000	4.667	208
Totale	335.000	157.144	4.930
Compensi erogati dal 17 maggio al 31 dicembre agli organi del Cda nominati dall'Assemblea dei Soci in data 17 maggio 2023			
2023	Compensi annui deliberati	Compensi erogati	Rimborsi spese
Presidente	61.000	*19.949	5.169
Amministratore delegato	16.000	rinunciato	
Direttore generale	240.000		3.829
di cui trattamento retributivo	184.600	108.755	
MBO	55.400	0	
Componente	16.000	10.000	1.476
Componente	16.000	**6.000	3.823
Componente	16.000	10.000	1.718
Totale	365.000	154.704	16.015

Fonte: IPZS

*Si precisa che il compenso dovuto per il 2023 è di € 35.199,18; la restante parte è stata fatturata - e quindi erogata - nel 2024

** Si precisa che il compenso dovuto per il 2023 è di € 10.000,00; La restante parte è stata fatturata - e quindi erogata - nel 2024

Tabella 3 - Compensi deliberati ed erogati al Collegio sindacale

Compensi erogati dal primo gennaio al 16 maggio ai componenti il Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea dei Soci in data 23 dicembre 2020			
2023	Compensi deliberati	Compensi erogati	Rimborsi spese
Presidente	25.200	7.350	2.148
Sindaco	20.700	6.038	875
Sindaco	20.700	6.038	0
Totale	66.600	19.425	3.023
Compensi erogati dal 17 maggio al 31 dicembre ai componenti il Collegio Sindacale nominati dall'Assemblea dei Soci in data 17 maggio 2023			
2023	Compensi deliberati	Compensi erogati	Rimborsi spese
Presidente	25.200	*9.450	349
Sindaco	20.700	**7.762 ***5.175	
Sindaco	20.700	12.938	
Totale	66.600	35.325	349

Fonte: IPZS

*Si precisa che il compenso dovuto per il 2023 è di euro 15.750; la restante parte è stata fatturata- e quindi erogata -nel 2024

** Sindaco dimissionario, in carica fino al 27 settembre 2024

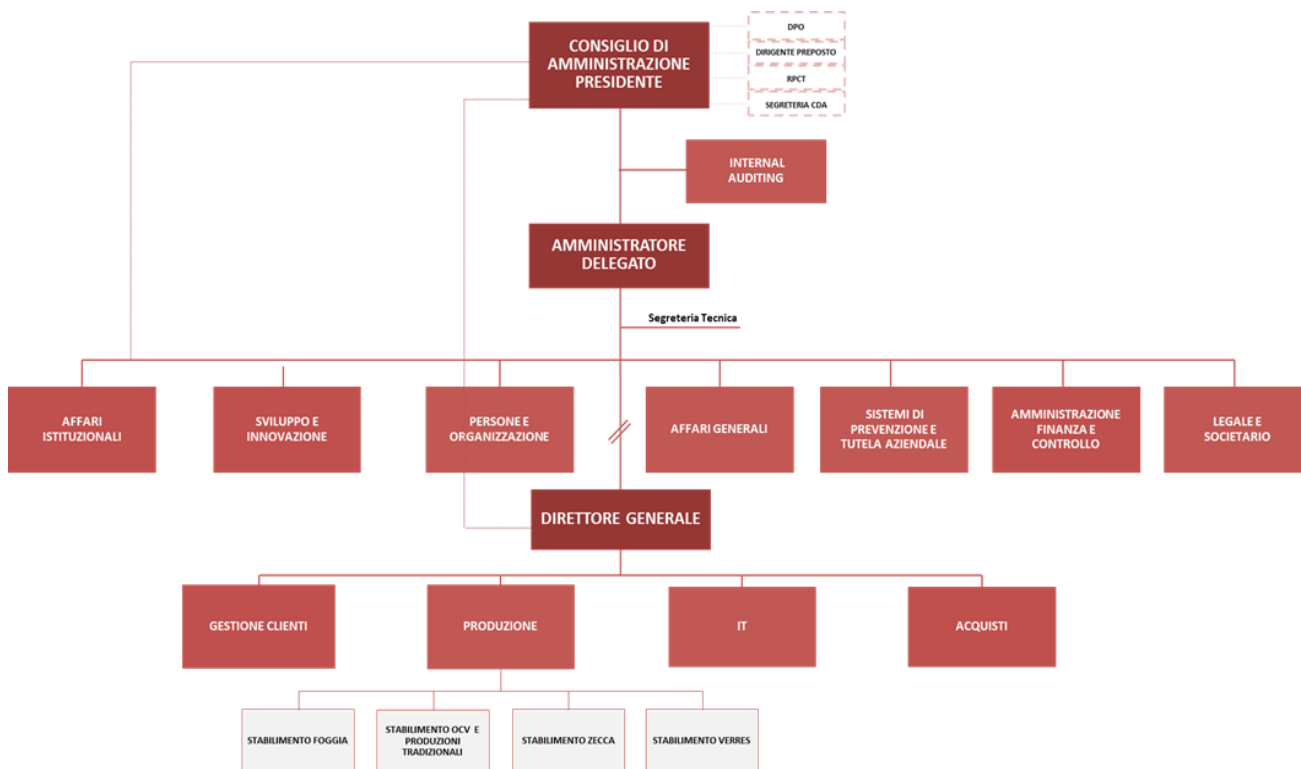
*** Sindaco subentrato

3. PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

3.1 Organigramma

L'organigramma dell'Ente, relativo all'anno 2023, è rappresentato nel seguente prospetto.

Tabella 4 – Organigramma IPZS 2023.



Fonte: IPZS

Con il rinnovo dei vertici aziendali, nel 2023, sono state apportate all'organizzazione aziendale modifiche finalizzate all'efficientamento.

In particolare, è stata costituita la struttura "*Segreteria Tecnica*", con l'obiettivo di presidiare il processo di pianificazione strategica aziendale, nonché di individuare e valutare le opportunità ed i progetti aziendali di rilevanza strategica, e le strutture "*Pianificazione e Gestione Partecipate*" e "*Risk Management*" sono passate ad operare alle dipendenze della nuova struttura.

Inoltre, allo scopo di valorizzare la funzione del Poligrafico quale polo tecnologico, anche in correlazione allo sviluppo di soluzioni digitali, la Società ha integrato l'assetto organizzativo con la costituzione di una struttura denominata "*Sviluppo e innovazione*", a cui è stato affidato il compito di definire le linee guida per l'evoluzione strategica dell'azienda,

per identificare nuove opportunità di *business*, nonché per garantire lo sviluppo e l'evoluzione dei servizi digitali e il presidio del processo di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie.

Nelle aree di *staff*, sono stati effettuati interventi intesi:

- all'ottimizzazione dei processi interni, per una migliore gestione di rischi di *business*, attraverso la focalizzazione dei presidi su tematiche di controllo quali *Privacy/Rpd*, *Compliance*;
- e all'ottimizzazione dei processi di *Projet management office* (Pmo)/controllo di gestione, gestione immobiliare, *risk management* e certificazione qualità.

In tale prospettiva, è stata costituita la nuova struttura "*Affari generali*", con la finalità di razionalizzare una parte delle funzioni di *staff*.

3.2 Personale

Al 31 dicembre 2023, l'organico complessivo di IPZS risultava pari a 1744 unità; 71 risorse in più rispetto al dato di fine 2022 (n. 1673).

Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 128 unità, con un'età media di 36 anni e, in particolare, 4 dirigenti, 3 quadri, 24 impiegati direttivi, 18 impiegati e 76 operai.

Sono cessate dal servizio 57 unità di età media di 55 anni, di cui 25 per esodo incentivato (legge n. 92 del 2012; accordo sindacale 19 dicembre 2022, per il personale dirigente; accordo sindacale 22 dicembre 2022, per il personale non dirigente; *addendum* piano iso-pensione 24 marzo 2023); 21 per dimissioni volontarie; 9 per raggiungimento dei limiti di età pensionabile; 2 per la scadenza del termine del contratto di lavoro a tempo determinato.

Tra i fondi rischi ed oneri, è incluso il fondo oneri di ristrutturazione della Società, pari a 24,3 mln, destinato a favorire, attraverso piani di incentivazione all'esodo, un ricambio delle risorse umane aziendali nell'arco del tempo.

In particolare, l'Istituto ha precisato che, con riferimento alle uscite per esodo incentivato, nel corso del biennio 2022-2023, in adesione al Piano industriale 2023-2025, è proseguito il processo di evoluzione e innovazione dei prodotti e servizi aziendali, sia mediante un rafforzamento delle competenze professionali interne, sia mediante il ricorso a un *turnover*

professionale, attraverso strumenti non traumatici di accompagnamento alla quiescenza dei lavoratori prossimi all'età di pensionamento.

A tale riguardo, l'Istituto ha fatto ricorso all'utilizzo dello strumento normativo della cd. "iso-pensione" su base volontaria per il personale che avrebbe maturato, entro un periodo massimo di sette anni, il primo requisito pensionistico utile.

Al fine di concretizzare l'utilizzo del suddetto strumento, l'Istituto ha stipulato appositi accordi sindacali finalizzati alla previsione di uno specifico piano di uscite volontarie - coerentemente alla delibera del Consiglio di amministrazione del 20 giugno 2022, che ha condotto a 25 risoluzioni di rapporto di lavoro con dipendenti le cui competenze professionali non risultavano più essere allineate con le esigenze tecnico-organizzative aziendali.

La stima di costo a copertura dell'intero piano di iso-pensione (2023-2030), per far fronte alle 25 uscite di cui sopra, è pari a circa 6 mln, inclusivi della prestazione riconosciuta al lavoratore, contribuzione correlata e possibile maggiorazione (parte variabile connessa a successive determinazioni adottate dall'Inps, nella misura massima del 15 per cento).

Tale importo tiene conto delle sole somme previste specificatamente dalla legge che regola l'iso-pensione, poiché l'Istituto non ha previsto ulteriori forme di incentivazioni all'esodo.

Per coprire il costo delle 25 unità uscite in iso-pensione nel corso del 2023, l'Azienda ha utilizzato gli appositi fondi rischi ed oneri precedentemente accantonati in bilancio - senza alcun impatto a livello di conto economico - per un valore di euro 130.802,94 (l'abbattimento complessivo del fondo rischi ed oneri relativo al 2023 ammonta complessivamente a euro 1.376.000, in quanto tiene conto anche dei costi sostenuti per il pagamento dell'iso-pensione degli *ex*-dipendenti che avevano aderito al piano negli anni precedenti).

Ha chiarito, ulteriormente, il Poligrafico, che, contestualmente, nel corso del 2023, ha proceduto all'assunzione di n. 128 unità (comprehensive del Direttore generale), sia al fine di garantire il suddetto rinnovo delle competenze, sia per far fronte all'incremento della domanda per produzioni quali passaporti, contrassegni alcolici, CIE, bollini, tasselli tabacchi e fascette vini:

- n. 80 unità in ambito produttivo, di cui:
 - n. 65 operativi di produzione a tempo determinato, per gli stabilimenti di Roma Officina carte valori (Ocv) e Produzioni tradizionali (Pt), Foggia e Verres. Tali inserimenti rispondono alle esigenze produttive straordinarie di cui sopra;

- n. 10 operativi di manutenzione a tempo indeterminato, per gli stabilimenti di Roma (Ocv e Pt e Zecca) e Verres. Tali inserimenti sono stati effettuati per accrescere il livello delle competenze tecnico-manutentive, essenziali per garantire elevati livelli di disponibilità degli impianti produttivi;
- n. 4 unità a tempo indeterminato per lo stabilimento di Foggia, di cui n. 2 unità per far fronte alle richieste in ambito di lavorazioni litografiche e n. 2 unità per consentire l'avvio dei magazzini automatizzati dello stabilimento;
- n. 1 tecnico a tempo indeterminato, per la copertura del ruolo di responsabile pronto intervento e manutenzione preventiva dello stabilimento Ocv e Pt.
- n. 48 unità in ambito funzioni digitali e *staff*, di cui:
 - n. 26 unità in ambito IT e R&D, per far fronte a nuove progettualità in ambito digitale, in linea con quanto definito dal piano industriale;
 - n. 22 unità in ambito *staff*, per favorire l'innalzamento delle competenze tecnico specialistiche delle aree di riferimento e il turnover generazionale.

Il tasso di *turn over* aziendale del 2023, calcolato sul dato medio di periodo, è pari al 10,6 per cento - in aumento rispetto al precedente esercizio (8,2 per cento) -, risultando in linea con la maggiore movimentazione del personale registrata in entrata e in uscita.

Per quanto riguarda il personale con contratto di somministrazione lavoro, si è registrato un incremento da 61 risorse del 31 dicembre 2022 a 77 risorse del 31 dicembre 2023.

Tale incremento è stato prevalentemente giustificato da esigenze temporanee e straordinarie di personale operaio presso gli stabilimenti di Roma Zecca e Verrès, legate all'imprevisto aumento della domanda di targhe e alla richiesta straordinaria del contingente euro.

Le variazioni di organico tra il 2022 e il 2023 e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nelle tabelle che seguono.

Tabella 5 - Consistenza del personale 2022

al 31/12/2022						
	Dirigente	Quadro	Imp. direttivo	Impiegato	Operaio	Totale
Strutture di staff 2022						
<i>Internal auditing</i>	2	1	4	1		8
Pianificazione Strategica e Controllo Progetti	1	1	3			5
Risk management	1		1			2
Affari Istituzionali	1	2	4	7		14
Affari Generali	5	6	24	43	4	82
Legale e Societario		9	3	6		18
Sistemi Prevenzione e Tutela Aziendale	2	9	30	22		63
Amministrazione, Finanza e Controllo	2	1	16	21		40
Direttore generale	1					1
Persone e Organizzazione	2	6	22	16	3	49
Sviluppo e Innovazione	6	7	32	16	6	67
IT (Information Technology)	2	8	99	32	1	142
Gestione Clienti	2	10	37	83	1	133
Acquisti	1	1	10	16		28
Produzione	1	5	12	11		29
Totale strutture di staff 2022	29	66	297	274	15	681
Aree produttive 2022						
Direzione OCV (Officina carte valori) e Produzioni Tradizionali	1	3	42	114	373	533
Direzione Stabilimento Zecca	1	5	22	25	71	124
Direzione Stabilimento di Verrès		2	4	6	29	41
Direzione Stabilimento di Foggia	1	4	22	67	200	294
Totale aree produttive 2022	3	14	90	212	673	992
Totale organico IPZS 2022	32	80	387	486	688	1.673
Valoridicarta Spa 2022			4	3		7
Totale organico consolidato 2022	32	80	391	489	688	1.680

Fonte: IPZS

Tabella 6 - Consistenza del personale 2023

al 31/12/2023						
	D i r i g e	Q u a d r o	I m p .	I m p i	O p e r a	T o t a l
Strutture di staff 2023						
Internal auditing	1	1	4	1		7
Segreteria tecnica	4	3	4	1		12
Affari Istituzionali	1	2	3	7		13
Affari generali	4	5	24	43	5	81
Legale e societario		8	3	7		18
Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale	2	10	30	23		65
Amministrazione, Finanza e Controllo	2	1	16	20		39
Personale e Organizzazione	1	4	22	20	4	51
Sviluppo e Innovazione	6	8	37	19	8	78
Direzione Generale	1					1
IT	2	7	107	30		146
Gestione Clienti	3	9	43	81	2	138
Acquisti	1	5	10	13		29
Produzione	1	6	11	12		30
Totale strutture di staff	29	69	314	277	19	708
Aree produttive 2023						
Stabilimento OCV e Produzioni Tradizionali	1	3	43	114	398	559
Stabilimento di Foggia	1	4	21	63	225	314
Stabilimento Zecca	1	5	20	26	72	124
Stabilimento di Verrès	0	2	3	7	27	39
Totale aree produttive 2023	3	14	87	210	722	1036
Totale organico IPZS 2023	32	83	401	487	741	1744
Valoridicarta SPA 2023			4	3		7
Totale organico consolidato 2023	32	83	405	490	741	1751

Fonte: IPZS

La suddivisione del personale del Poligrafico, in termini di qualifica e tipo di contratto, è rappresentata nella seguente tabella:

Tabella 7 - Suddivisione del personale

Qualifica	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato	Somministrazione	Totale
Dirigente	30		2		32
Quadro	83				83
Imp. Direttivo	401				401
Impiegato	487				487
Operaio	634	37	70		741
Totale dip. Ipzs	1.635	37	72	0	1.744
Imp. Somministrato				32	32
Oper. Somministrato				45	45
Totale somministrati	0	0	0	77	77
Imp. dirett. Valoridicarta	4				4
Imp. Valoridicarta	3				3
Oper. Valoridicarta	0				0
Totale Valoridicarta	7	0	0	0	7
Unità complessive	1.642	37	72	77	1.828

Fonte: IPZS

Al 31 dicembre 2023, l'età media del personale era pari a 43,4 anni; in linea con quella del 2022 e con quella degli anni precedenti (42,5, nel 2021; 42,4, nel 2020; 43,9, nel 2019, 45,5, nel 2018 e 46,3, nel 2017).

In particolare, il 71,4 per cento dei dipendenti ha un'età inferiore a 50 anni (rispetto al 68,4 per cento, nel 2022).

Per la ripartizione del personale per genere, si registra una lievissima flessione dell'incidenza del lavoro femminile sul totale dell'anno precedente, che è passata dal 21,7 per cento al 21 per cento.

Il 94 per cento del personale ha un titolo di studio medio-alto (diploma o laurea), con una crescita di 1 punto percentuale rispetto al 2022.

Per quanto riguarda la produttività, il tasso di assenza ha registrato un lievissimo aumento rispetto all'esercizio precedente (7,14 per cento), attestandosi al 7,30 per cento.

Si rileva, peraltro, che l'andamento del ridetto tasso è disomogeneo nelle diverse strutture aziendali: le strutture centrali, nel loro complesso, hanno registrato un tasso di assenza pari al 6,28 per cento, notevolmente inferiore al valore medio complessivo ed in linea con l'andamento dello scorso anno; negli stabilimenti produttivi, invece, il tasso medio di assenza è stato pari al 7,99 per cento.

Il numero totale delle ore di straordinario (circa 100 mila, nel 2023, rispetto a circa 92 mila, nel 2022) è aumentato proporzionalmente ai volumi produttivi, principalmente presso gli stabilimenti produttivi (84,2 per cento).

Tale aumento è attribuibile, in gran parte, all'Officina carte valori (Ocv), che ha registrato un incremento - da circa n. 37.600 ore a circa n. 47.700 ore - dovuto al potenziamento dei volumi produttivi di passaporti, tasselli tabacchi e contrassegni alcolici.

Lo stabilimento Zecca ha eseguito, complessivamente, circa n. 5.500 ore di straordinario (+89 per cento, rispetto 2022), determinate sia dalla maggiore complessità di realizzazione, che dai maggiori volumi produttivi dell'intera monetazione numismatica.

Lo stabilimento di Foggia ha registrato circa n. 30.500 ore di straordinario (-9,8 per cento rispetto 2022), connesse alla produzione di euro, targhe moto, bollini, ricettari medici e gioco lotto.

Il numero delle ore di straordinario effettuato presso lo stabilimento di Verres è rimasto stabile a circa n. 1.000 ore.

Nel corso del 2023, è continuato il programma di ricerca di nuovo personale, al fine di potenziare le competenze professionali e organizzative a supporto dei processi strategici in corso.

In totale, sono stati pubblicati n. 63 *job alert* sul sito aziendale per la ricerca di personale esterno.

Sono stati, invece, utilizzati canali di pubblicità ulteriori, come *placement office* universitari, scuole specialistiche ed enti formativi, per l'attivazione di n. 3 tirocini formativi.

L'attività di selezione del nuovo personale è disciplinata da procedure aziendali ispirate a principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, in applicazione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016 e secondo i principi contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogc), di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

3.3 Costo del lavoro

Il Ccnl applicato al personale dipendente del Poligrafico è quello dei dipendenti delle aziende grafiche ed affini e delle aziende editoriali anche multimediali; mentre ai dirigenti è applicato il Ccnl per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Nel corso del 2023, sono stati sottoscritti specifici accordi in materia di proroghe e rinnovi dei contratti di lavoro a tempo determinato, che hanno permesso di mantenere la forza lavoro necessaria per far fronte alle esigenze produttive.

Di particolare rilievo è l'accordo relativo alla "Commessa passaporti", che ha consentito di incentivare la maggiore produttività necessaria per far fronte alla richiesta in forte aumento. La società ha, inoltre, definito, in accordo con le organizzazioni sindacali, nell'ambito dell'accordo triennale in tema di "Premio di risultato", gli obiettivi annuali sui parametri concordati, introducendo anche, come obiettivo di valutazione, il raggiungimento del numero delle ore di formazione sicurezza e ambiente negli stabilimenti produttivi.

Il costo del lavoro, al 31 dicembre 2023, è pari a 108,7 mln, in crescita rispetto al 2022 (+ 6,4 mln).

L'incremento è dovuto, prevalentemente, alla crescita del numero medio delle risorse presenti in azienda (+88 unità circa), nonché alla fisiologica dinamica delle retribuzioni.

Anche il costo sostenuto per il ricorso alla somministrazione di lavoro è risultato in lieve

aumento, in linea con l'andamento delle retribuzioni e con il maggior numero medio delle risorse impiegate.

In aumento anche il costo per le prestazioni straordinarie (+ 300 mila) e per il premio di risultato, in coerenza con l'aumento del numero medio delle risorse e alle previsioni dell'accordo integrativo di secondo livello (+ 370 mila).

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua pro-capite, può rilevarsi dall'elaborazione che segue, che considera il dato medio unitario relativo alle diverse qualifiche, in funzione dell'organico medio nell'anno di riferimento.

Tabella 8 - Costo del lavoro

Qualifica	COSTO 2022			COSTO 2023			Var. Assoluta costo medio	Var. % costo medio
	Organico medio	Costo medio	Totale	Organico medio	Costo medio	Totale		
Dirigenti	30	207.349	6.220.478	32	224.716	7.116.019	15.644	7,48
Quadri	78	104.351	8.139.415	83	104.201	8.674.742	-150	-0,14
Imp. Direttivi	369	67.477	24.899.017	399	68.494	27.317.847	1.017	1,51
Impiegati	485	55.372	26.859.931	491	54.931	26.957.145	-441	-0,80
Operai	691	48.267	33.340.525	736	48.415	35.649.506	148	0,31
Somministrati	68	41.193	2.811.420	71	41.904	2.996.168	711	1,73
	1.721	59.431	102.270.786	1.812	59.984	108.711.427	553	0,93

Fonte: IPZS, elaborazione Corte dei conti

Si rileva un aumento del 7,48 per cento del costo medio unitario relativo alla categoria dirigenziale; le altre categorie evidenziano variazioni più contenute, che oscillano da -0,31 per cento degli operai a +1,51 per cento degli impiegati direttivi.

Il costo medio unitario del personale somministrato registra una variazione di +1,73 per cento.

3.4 Sistema premiale

Per i quadri e i dirigenti, l'Istituto ha adottato un sistema premiale - il cd. *Management by objectives* (Mbo) - che collega l'incentivazione variabile a obiettivi specifici.

Per l'anno 2023, il sistema è ispirato al modello *balanced scorecard* (Bsc): ciascun ruolo aziendale viene misurato sul livello di contributo che è tenuto a fornire in relazione a quattro dimensioni organizzative (economico/finanziaria - cliente/collettività - processi interni -

innovazione e crescita) e, rappresenta, per il *management* aziendale, uno strumento in grado di orientare le iniziative aziendali rispetto agli obiettivi strategici.

Il sistema di incentivazione è attivato solo in caso di raggiungimento dell'obiettivo soglia, rappresentato dall'indicatore generale aziendale di natura economico-reddituale (uguale per tutti): EBITDA operativo/Prodotto dell'esercizio (%).

Il relativo processo autorizzativo prevede che il Consiglio di amministrazione attribuisca gli obiettivi all'Amministratore delegato/Direttore generale e che quest'ultimo proceda, a sua volta, ad assegnare obiettivi annuali ai direttori, in funzione del ruolo e delle responsabilità affidate e delle priorità indicate dallo stesso Consiglio di amministrazione.

3.5 Formazione

Nell'anno 2023, il piano formativo si è focalizzato sulle seguenti aree:

- *addestramento macchina*, per l'aggiornamento continuo dell'utilizzo dei macchinari;
- *tecnica*, per lo sviluppo delle competenze specialistiche dei ruoli professionali;
- *manageriale*, per lo sviluppo di comportamenti funzionali a una migliore espressione del proprio ruolo dentro l'organizzazione;
- *digitale*, per lo sviluppo delle competenze necessarie a supportare la digitalizzazione dei processi produttivi.

La formazione è stata finanziata, in parte, attraverso risorse aziendali e, in parte, attraverso Fondi interprofessionali, quali Fondimpresa e Fondirigenti.

Le ore totali di formazione erogate, nel 2023, sono state 45.824, con una media di 26 ore *pro-capite*. L'Istituto, inoltre, ha erogato un ulteriore totale di n. 8.260 ore dedicate alla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e n. 849 ore in materia di "*compliance*", per assicurare la formazione in materia di normative in tema di anticorruzione e trasparenza, *risk management*, *privacy*, *whistleblowing* e antiriciclaggio e per il mantenimento delle certificazioni ISO.

3.6 Collaborazioni, incarichi esterni e consulenze

Gli incarichi professionali di collaborazione affidati dal Poligrafico nel 2023 - presenti sul sito istituzionale, nella sezione "Società trasparente", sottosezione "Consulenti e Collaboratori" - sono n. 21, per un importo complessivo pari ad euro 558.500.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- il confronto, rispetto all'anno 2022, del numero di affidamenti di incarichi professionali e i relativi importi contrattualizzati;
- il dettaglio degli incarichi professionali contrattualizzati.

Tabella 9 - Numero incarichi professionali e importi contrattualizzati

Affidamenti per incarichi professionali	Numero affidamenti		Importi contrattualizzati in euro	
	2022	2023	2022	2023
Acquisti	0	1	--	81.200
Affari istituzionali e comunicazione	0	0	--	--
Affari legali	1	3	7.775	37.340
Attività immobiliari	0	0	--	--
Gestione clienti	3	3	67.000	130.000
Ingegneria e innovazione	0	0	--	--
Internal auditing	1	0	10.192	--
IT	0	1	--	11.000
Persone e organizzazione	4	0	69.130	--
Pianificazione strategica e controllo progetti	0	0	--	--
Produzione	0	2	--	137.900
Segreteria tecnica	0	1	--	11.900
Scuola dell'arte e della medaglia	7	10	119.140	149.160
Sviluppo soluzioni integrate	0	0	--	--
Totale complessivo	16	21	273.237	558.500

Fonte: IPZS

Tabella 10 - Dettaglio sugli incarichi professionali contrattualizzati

Oggetto	Tipologia di contratto	Importo
Direttore scientifico e Direttore responsabile della rivista Consortium	Incarichi di collaborazione o consulenza	5.000
Smalto a grande fuoco - contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex artt. 409 n. 3 c.p.c. e 52, comma 2, decreto legislativo n. 81 del 15.06.2015	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	16.500
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito della collaborazione di IPZS per uno specialista nell'ambito delle tecnologie "Cloud Native"	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	11.000
Consulenza di parte per IPZS in giudizio civile avanti il Tribunale di Roma	Consulenza legale	3.640
Incarico professionale per l'assistenza di IPZS in procedimento penale presso Procura di Foggia	Consulenza legale	2.500
Attività di supporto per realizzazione di progetti e servizi innovativi per la pubblica amministrazione, le imprese e i cittadini nel contesto europeo e nazionale di transizione digitale	Incarichi di collaborazione o consulenza	35.000
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 409, n. 3, c.p.c., così come da ultimo modificato dalla l. n. 81/2017	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	7.140
Smalto a grande fuoco - contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 409, n. 3, c.p.c., così come da ultimo modificato dalla l. n. 81/2017	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	16.500
Sbalzo, cesello e modellazione in cera - Contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 409, n. 3, c.p.c., così come da ultimo modificato dalla l. n. 81/2017	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	16.500
Incisione pietre dure contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 409, n. 3, c.p.c., così come da ultimo modificato dalla l. n. 81/2017	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	19.000
Storia dell'arte della moneta e della medaglia - Contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 409, n. 3, c.p.c., così come da ultimo modificato dalla l. n. 81/2017 Nota autorizzativa AD n. 128 del 29/09/2023	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	20.000
Incisione a taglio diretto - contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 409, n. 3, c.p.c., così come da ultimo modificato dalla l. n. 81/2017 - Nota autorizzativa AD n. 128 del 29/09/2023	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	21.000
Storia dell'arte della moneta e della medaglia - contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 409, n. 3, c.p.c., così come da ultimo modificato dalla l. n. 81/2017 - Nota autorizzativa AD n. 128 del 29/09/2023	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	2.000
Disegno, modellazione tridimensionale e formatura - contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 409, n. 3, c.p.c., così come da ultimo modificato dalla l. n. 81/2017	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	21.000
Contratto di collaborazione coordinata e continuativa ex art. 409, n. 3, c.p.c., così come da ultimo modificato dalla l. n. 81/2017	Contratto di collaborazione coordinata e continuativa	9.520
Consulenza marketing per i prodotti del Poligrafico con l'obiettivo di rafforzarne la posizione commerciale, soprattutto in ambito internazionale	Consulenza commerciale	90.000
Conferimento incarico di consulenza legale - Parere in merito all'approvazione del piano previsionale e programmatico della controllata Valoricarta	Consulenza legale	11.900

Reingegnerizzazione processi Acquisti	Consulenza organizzativa	81.200
Stima gruppi mini-flexo installati sulle macchine <i>dg pharma</i> conferimento incarico professionale -	Consulenza tecnica	7.900
Incarico consulenziale per la tutela degli interessi del Poligrafico con riferimento al procedimento penale n. 1771/20 RGNR innanzi alla Procura delle Repubblica presso il Tribunale di Roma e al procedimento contabile n. 100344/10 innanzi alla Procura Regionale per il Lazio della Corte dei conti -	Consulenza legale	31.200
Affidamento di un servizio di consulenza strategica volto a valutare possibili scenari di sviluppo commerciale nell'abito del settore dell'olografia -	Altre consulenze	130.000
Totale complessivo per n. 21 incarichi professionali		558.500

Fonte: IPZS

L'Istituto ha precisato, in linea generale, di fare ricorso all'attivazione di collaborazioni e consulenze nei casi in cui non dispone, al proprio interno, di competenze necessarie alla realizzazione di progetti e/o attività altamente specialistiche e temporanee.

Per quanto rappresentato dal Poligrafico, la predetta attivazione si inserisce in un contesto industriale nel quale, per via di alcune innovazioni normative che hanno sottratto ad IPZS i settori delle inserzioni legali e dei bollini farmaceutici, per un complessivo valore di circa 87 mln di fatturato e di circa 83 mln di margine operativo, l'Istituto, nel corso del 2023, ha dovuto iniziare a progettare il proprio percorso di trasformazione strategica.

In tale prospettiva, è stato fondamentale esplorare le possibilità dell'Azienda, sia nello sviluppo delle produzioni tradizionali, con particolare riguardo all'espansione commerciale internazionale, sia nella ricerca dei nuovi mercati aperti dalla digitalizzazione.

Lo stesso è a dirsi con riferimento all'efficientamento gestionale ed al recupero di produttività interna.

L'Istituto ha rappresentato che, trattandosi di attività di natura propedeutica allo sviluppo societario, ha ritenuto di procedere con formule di ingaggio temporaneo, che consentissero, da un lato, di assicurare il migliore rapporto possibile tra i costi e la qualità delle competenze e delle professionalità individuate e, dall'altro lato, di impegnare la società per il solo periodo di tempo necessario alle finalità esplorative.

3.7 Controlli interni

Il sistema di controlli interni e di gestione dei rischi (Scigr) dell'Istituto è costituito dal

complesso di regole, procedure e strutture organizzative finalizzato alla identificazione, misurazione, gestione dei principali rischi e al monitoraggio degli stessi.

Il Consiglio di amministrazione definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo, in modo che i principali rischi afferenti alla società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Il sistema di controllo è, pertanto, inteso ad assicurare l'assunzione di decisioni consapevoli a salvaguardia del patrimonio sociale, nonché l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, dello statuto sociale e delle procedure interne.

I principali soggetti deputati al controllo interno sono:

- l'Organismo di vigilanza, di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001;
- il Comitato etico;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui alla legge n. 262 del 2005;
- il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct), di cui alla legge n. 190 del 2012;
- la struttura di *Internal auditing* (Ia);
- il Responsabile per la protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Organismo di vigilanza (OdV)

L'OdV, istituito ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, finalizzati alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" (Mogc).

I tre componenti dell'OdV restano in carica per tre anni, con scadenza al 31 dicembre del terzo anno di mandato.

Con riferimento all'esercizio in esame, l'OdV è stato nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 15 febbraio 2021.

A seguito delle dimissioni del componente interno, nella seduta del 17 maggio 2021, il Consiglio di amministrazione ha deliberato la nomina del nuovo componente, a far data dal 1° giugno 2021.

L'Organismo, nel 2023, si è riunito n. 6 volte e ha operato avvalendosi della Struttura

Compliance prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Internal Auditing, anche organizzando incontri con le strutture aziendali per acquisire elementi di approfondimento e fornire raccomandazioni.

Nel 2023, l'Odv ha avviato l'aggiornamento del Mogc, anche ai sensi della normativa introdotta dal d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, di recepimento della direttiva Ue 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (c.d. direttiva *whistleblowing*), e del codice etico ed ha iniziato le attività di monitoraggio dell'efficacia del Mogc con riferimento a quattro processi.

L'Organismo non ha ricevuto segnalazioni concernenti le attività di gestione e di controllo del processo di redazione dell'informativa finanziaria e non ha rilevato criticità aventi impatto significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto.

Di seguito, si riportano i compensi complessivamente deliberati per i componenti esterni dell'Odv (il componente interno, in quanto dirigente dell'Istituto, non percepisce alcun compenso).

Tabella 11 - Compensi deliberati per i componenti esterni dell'Odv

Organismo di vigilanza	2022	2023
Presidente	20.000	20.000
Componente	15.000	15.000

Fonte: IPZS

Così come nel 2022, i compensi effettivamente erogati nel 2023 sono pari ad euro 35.600, comprensivi di Iva e Cpa (Cassa di previdenza avvocati) e al lordo dei contributi Inps e Irpef.

L'Organismo di vigilanza, nella composizione sopra rappresentata, è giunto a scadenza in data 31 dicembre 2024.

Nella seduta del 17 dicembre 2024, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare il nuovo Organismo di vigilanza, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni e con scadenza al 31 dicembre del terzo anno di mandato.

Comitato etico

Il Comitato etico, composto dai prestabiliti responsabili *pro-tempore* di strutture che si occupano di gestione delle risorse umane e di attività di controllo, ha funzioni di indirizzo

e consultive in riferimento al rispetto del codice etico; si è dotato di un proprio regolamento e ha esaminato le segnalazioni pervenute.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'Istituto ha nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che, congiuntamente all'Amministratore delegato, ha attestato che il bilancio dell'IPZS e il bilancio consolidato sono redatti nel rispetto delle procedure amministrative e contabili, nonché nel rispetto della normativa nazionale e internazionale.

Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha predisposto l'aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Istituto, approvato dal Consiglio di amministrazione il 24 gennaio 2024, che, tra l'altro, integra le misure di prevenzione e controllo adottate nel "Modello di organizzazione, gestione e controllo", di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il Piano comprende anche una sezione dedicata all'individuazione dei processi a rischio corruzione relativi alle società *in house*, Valoridicarta Spa e Futuro & Conoscenza Srl in liquidazione.

Il Rpct ha svolto attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, con particolare riferimento all'effettivo stato di implementazione degli indicatori e delle misure poste a presidio del rischio corruzione, individuate dalla mappatura delle attività a rischio reato, ai sensi della legge n. 190 del 2012; allo svolgimento delle verifiche in materia di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi, ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013; all'espletamento delle verifiche in materia di trasparenza, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013; all'*audit di compliance* integrata sui processi a rischio corruzione.

Il Rpct, sempre in materia di trasparenza, ha condotto l'attività di attestazione sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "*Società trasparente*" del Poligrafico, in conformità alla delibera Anac n. 203 del 17 maggio 2023.

Nel corso del 2023, l'Istituto e la controllata Valoridicarta Spa hanno conseguito la certificazione di conformità dei propri sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione ai requisiti dello *standard* internazionale di riferimento, UNI ISO 37001:2016.

L'implementazione dei sistemi di gestione ISO 37001 del Poligrafico e di Valoridicarta è stata integrata con gli altri sistemi già esistenti in ambito di salute e sicurezza sul lavoro,

gestione ambientale, *security* e continuità operativa, qualità e IT.

La certificazione rileva nell'ottica del rafforzamento del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi delle due società, contribuendo a garantire la conformità degli stessi ai nuovi requisiti etici della Banca centrale europea, stabiliti dalla decisione BCE/2022/35, applicabili dal 16 novembre 2022.

Tutte le attività svolte sono state rendicontate nella relazione annuale del Rpct, presentata al Consiglio di amministrazione e, successivamente, pubblicata sul sito istituzionale del Poligrafico.

Internal auditing (Ia)

La struttura di *Internal auditing*, in linea con gli “*Standards for the Professional Practice of Internal Audit*” emessi dall’“*Institute of Internal Auditors*”, ha supportato i vertici aziendali e il *management*, valutando l’adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno e gestione dei rischi (Scigr) e riferendo direttamente al Consiglio di amministrazione.

Il Piano 2023 è incentrato principalmente sulle seguenti tipologie di *audit*: *audit* di processo, *compliance audit*, *follow-up*, *audit* richiesti dal vertice/*management* e consulenza interna.

Nel 2023, l’attività della struttura è stata sottoposta ad una *review* esterna (QAR), finalizzata a certificare la conformità al codice etico e agli *standard* della professione, emessi dall’*Institute of Internal Auditors*, conseguendo la relativa certificazione, con il giudizio di “Generale Conformità” (massima valutazione positiva prevista).

Il responsabile della protezione dei dati (Rpd)

Il Rpd ha elaborato un Piano finalizzato alla verifica dei processi del Poligrafico, sulla base del livello di rischio cui risultano esposti i dati personali.

Il Piano - approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 18 aprile 2023 - prevede anche verifiche da effettuarsi presso i fornitori che trattano dati personali in nome e per conto del Poligrafico e che, di conseguenza, sono stati nominati Responsabili, *ex art. 28* del Regolamento Ue 2016/679 (di seguito anche “Gdpr”).

Le verifiche nei confronti dei responsabili, *ex art. 28* Gdpr, sono state effettuate sia presso la sede dei medesimi che da remoto, inviando un questionario di *self assessment* concernente i principali adempimenti richiesti dalla normativa *privacy* vigente e gli obblighi che derivano dall’atto di nomina quale responsabile.

A fronte delle criticità emerse, sono state indicate le aree di miglioramento e condivise le tempistiche per le azioni che ciascun fornitore dovrà realizzare.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

4.1 Principali attività svolte nel 2023

Ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1966, n. 559, come modificata dal decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è attivo nella produzione e nella fornitura della carta, delle carte valori, degli stampati e delle pubblicazioni anche su supporti informatici, nonché dei prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato. L'Istituto provvede, inoltre, alla stampa ed alla gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana, nonché alla stampa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato.

L'IPZS cura pure la stampa di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte e di estratti di leggi e atti ufficiali e di pubblicazioni similari.

L'Istituto può, inoltre, pubblicare e vendere opere aventi rilevante carattere artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale.

L'Istituto svolge, altresì, i seguenti compiti:

- a) conio delle monete di Stato in conformità delle leggi vigenti;
- b) conio di monete estere;
- c) conio di monete a corso legale di speciale scelta da cedere, a norma di legge, a privati, enti ed associazioni;
- d) conio di medaglie e fusioni artistiche per conto dello Stato italiano, di Stati esteri, di enti e privati;
- e) fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato;
- f) fabbricazione di timbri metallici e marchi per conto di enti pubblici e di privati;
- g) fabbricazione di contrassegni di Stato;
- h) fabbricazione di targhe, distintivi metallici, gettoni ed altri prodotti artistici;
- i) promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca;
- l) esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato e di privati;
- m) riparazione di congegni e macchinari in uso o in proprietà dello Stato;
- n) partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti al campo specifico della meccanica;
- o) perizia delle monete ritenute false;
- p) conio di monete commemorative o celebrative;
- q) fabbricazione di contrassegni per macchine affrancatrici per conto dello Stato;

r) promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti alle funzioni di cui al presente articolo.

L'Istituto può vendere i suoi prodotti alle aziende autonome di Stato, ad enti e a privati italiani e stranieri ed assumere commesse in materia cartaria e in materia grafica.

Nello svolgimento della sua attività, l'Istituto può esercitare, direttamente o indirettamente, attività affini, ausiliarie, connesse o strumentali.

Il Poligrafico è il soggetto designato per la realizzazione, personalizzazione e gestione anche del formato digitale dei prodotti considerati carte valori e dei documenti fisici, la cui produzione è affidata allo stesso.

All'IPZS, quindi, sono attribuite, in via esclusiva, alcune attività strettamente connesse alla tutela della fede pubblica; mentre è, invece, allo stesso, consentito lo svolgimento di altre attività nell'ambito del libero mercato, che, pertanto, soggiacciono a contabilizzazione separata, ai sensi della direttiva sulla separazione contabile adottata dal Mef in data 9 settembre 2019, al fine di assicurare la trasparenza dei flussi finanziari interni e di evitare sovvenzioni incrociate tra i diversi comparti.

L'attività dell'Istituto, nell'anno di riferimento, è contraddistinta da un significativo aumento della produzione e da una elevata variabilità della domanda, cui la Società ha fatto fronte grazie alle politiche di realizzazione dei prodotti principali su più siti produttivi, di incremento di produttività ed efficienza, anche a seguito della installazione di nuovi impianti.

Nelle scelte strategiche aziendali, IPZS ha mostrato particolare sensibilità in tema di sostenibilità, perseguendo un ragionevole temperamento tra il conseguimento di risultati economici positivi e il benessere della collettività, come emerge dal rapporto di sostenibilità.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2023, è stato approvato il *budget* 2024, che delinea lo scenario strategico, operativo ed economico per il 2024, tenendo conto delle modifiche normative e delle conseguenti riduzione delle inserzioni in Gazzetta ufficiale e contrazione della produzione di bollini farmaceutici, in relazione all'applicazione, anche in Italia, del Regolamento Ue 2016/161 sulla tracciabilità dei farmaci, che elimina, di fatto, la produzione di tali bollini dal 2025.

Di contro, alcune previsioni normative dovrebbero consentire di rafforzare il ruolo del Poligrafico e ampliarne l'attività.

In particolare, il riferimento è:

- al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 4 agosto 2023, recante *“Attuazione delle disposizioni in materia di rilascio di una targa storica a veicoli di interesse storico e collezionistico”*, che ha affidato all’Istituto la produzione delle targhe di interesse storico;
- alla legge 27 dicembre 2023, n. 206, recante *“Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy”*, che ha affidato all’Istituto la realizzazione in esclusiva di un contrassegno ufficiale, avente natura e funzioni di carta valore, di attestazione dell’origine italiana delle merci, che, ai fini della tutela e della promozione della proprietà intellettuale e commerciale dei beni prodotti nel territorio nazionale e di un più efficace contrasto della falsificazione, le imprese che producono beni sul territorio nazionale possono apporre, su base volontaria;
- alla legge di bilancio 30 dicembre 2023, n. 213, che designa il Poligrafico quale *partner* dell’Agenzia per la cybersicurezza nazionale nell’attuazione della strategia di cybersicurezza e autorizza l’emissione di nuovi tagli di moneta in ambito numismatico;
- al decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito con modifiche nella legge 29 aprile 2024, n. 56, che assegna al Poligrafico le seguenti attività:
 - realizzazione e gestione, insieme a PagoPA Spa, della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l’attuazione del sistema *IT Wallet* (il portafogli digitale destinato a contenere le identità pubbliche degli italiani), assicurando la disponibilità dell’*IT Wallet* pubblico e dei servizi necessari ai soggetti privati interessati a rendere disponibili soluzioni di *IT Wallet* privato;
 - supporto tecnico operativo nell’attuazione dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione documentale delle pubbliche amministrazioni.

Con specifico riguardo alle principali linee di produzione, vale quanto segue.

Identità fisica e digitale. Documenti di riconoscimento e di viaggio

Nel corso del 2023, sono state implementate azioni volte ad aumentare la diffusione della *Carta di Identità Elettronica* (CIE), con importanti evoluzioni intese a semplificarne l’utilizzo come chiave d’accesso ai servizi *on line* delle pubbliche amministrazioni.

L’Istituto ha registrato un significativo incremento delle amministrazioni che consentono l’accesso ai propri servizi in rete, tramite la CIE.

Si è, infatti, passati dalle 34 pubbliche amministrazioni aderenti a “*Entra con CIE*” del 2020; alle 2.540, a fine 2021; a oltre 6.200, a fine 2022; a 13.500, a fine 2023.

L’accesso ai servizi *on line* tramite “*Entra con CIE*” ha raggiunto la quota di 36 milioni, con un incremento del 100 per cento rispetto all’anno precedente, grazie alla realizzazione di progetti quali l’introduzione della figura del soggetto aggregatore.

Nel 2023, sono state emesse 8,1 milioni di CIE (+14,7 per cento rispetto al 2022), che hanno portato il numero complessivo a 41 milioni.

Nel 2023, si è concluso il *back-up* produttivo su Foggia, con la formazione e la stampa dei primi fogli di policarbonato per CIE. Entrambi i siti produttivi di Roma Officina carte valori (Ocv) e Foggia possono, quindi, attualmente realizzare tutte le fasi produttive del documento (stampa, *card making* e personalizzazione), garantendo la totale intercambiabilità e la continuità produttiva.

Si è, altresì, registrato l’aumento delle postazioni di lavoro CIE presso i consolati, al fine di consentire il rilascio della carta ai cittadini italiani residenti all’estero, anche in Paesi fuori dell’Unione europea.

La CIE si è confermata uno dei prodotti di punta, con 111,5 mln di fatturato, pari a circa il 20 per cento del fatturato complessivo.

La richiesta di *passaporto elettronico*, quale principale documento di viaggio, ha subito un forte incremento e la produzione si è attestata a 3,5 milioni di esemplari nel 2023, registrando un incremento del 98 per cento rispetto al 2022, generando un fatturato di circa 122,4 mln.

La domanda complessiva è il portato di diverse richieste di integrazione, cui è stato possibile far fronte in virtù di un radicale riassetto della struttura produttiva, attraverso modifiche organizzative, un accordo di produttività e la gestione di *stock* di sicurezza sui prodotti più critici.

Sempre nel settore dei documenti di viaggio, il Poligrafico ha sviluppato il progetto legato al documento “*Emergency Travel Document*” (Etd), di cui è prevista nei prossimi anni l’emissione.

È proseguita, in attuazione del Regolamento Ue n. 1381/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, la produzione, personalizzazione e distribuzione della “*Disability card*”, che contribuisce a garantire, alle persone con disabilità, parità di accesso a prestazioni o servizi soprattutto nei settori di cultura, attività ricreative, sport e trasporti.

La *card* è riconosciuta reciprocamente dagli Stati membri che partecipano al sistema su base

volontaria.

Nel corso del 2023, sono state emesse circa 95 mila nuove *card*.

Sono stati consegnati pure oltre 1,2 milioni permessi di soggiorno, per un fatturato pari a circa 32 mln.

Nel 2021, il Poligrafico si è aggiudicato la gara relativa al servizio di personalizzazione delle patenti di guida e delle carte di circolazione per conto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per la durata di 48 mesi.

Nel corso del 2023, sono state personalizzate e spedite oltre 7,5 milioni di patenti di guida e carte di circolazione.

Tracciabilità e anticontraffazione (T&A)

Nel corso dell'anno, il Poligrafico è stato impegnato nelle attività di rafforzamento delle soluzioni di anticontraffazione e tracciabilità.

Con riferimento al settore farmaceutico, sono proseguite le attività dirette alla condivisione e definizione delle azioni da intraprendere in prospettiva dell'entrata in vigore, in Italia, del Regolamento europeo 161/2016, che prevede l'introduzione di un sistema di tracciabilità basato su un identificativo univoco stampato o apposto sulle confezioni e un sistema di prevenzione delle manomissioni.

Il fatturato derivato dalla produzione di bollini farmaceutici è di circa 61 mln, a fronte di circa 59 mln nel 2022.

La produzione (circa 2,5 miliardi) è stata assicurata, per il 68 per cento del totale (1,7 miliardi), dal sito di Foggia e, per il restante 32 per cento (0,8 miliardi), dal sito di Roma Ocv. In un contesto caratterizzato da una elevata variabilità della domanda e da tempi di consegna molto stringenti, la dislocazione della produzione sui due stabilimenti ha consentito la continuità produttiva e il pieno rispetto delle esigenze delle case farmaceutiche.

Per il settore agroalimentare, nel corso del 2023, l'Istituto ha proseguito nella progettazione e sviluppo di soluzioni fisiche e digitali innovative nell'ambito del "*Passaporto Digitale dei Prodotti*", a tutela dei prodotti certificati in ambito agroalimentare.

I produttori, quindi, possono, volontariamente, apporre, sui propri prodotti certificati, un marcatore fisico di sicurezza, prodotto dal Poligrafico con i medesimi sistemi di sicurezza impiegati anche per la produzione di banconote, con la finalità di proteggerli da

falsificazioni.

È stata, altresì, rilasciata una nuova piattaforma (www.trustitaly.it) per rendere accessibili tutti i dati che identificano un prodotto di qualità.

La produzione di fascette vini nelle denominazioni DOC e DOCG ha visto un significativo consolidamento nel 2023, raggiungendo un volume complessivo di 2,1 miliardi di fascette, per un fatturato di circa 18,6 mln.

La produzione dei contrassegni di Stato per tabacchi, lavorati e tasselli per liquidi da inalazione (PLI) ha registrato, negli ultimi anni, un costante e significativo incremento, che è culminato nella consegna di circa 6 miliardi di fascette nel 2023.

La legge 25 febbraio 2022, n. 15 ha introdotto nuove disposizioni per il settore dei tabacchi: dal 1° gennaio 2023, i prodotti contenenti nicotina, che consentono l'assorbimento di questa sostanza nell'organismo senza combustione né inalazione, devono essere contrassegnati con specifici segni distintivi apposti sui confezionamenti.

Con determinazione n. 510819/RU dell'11 novembre 2022, emessa dal direttore dell'Agenzia delle dogane e monopoli, sono state definite le caratteristiche tecniche dei contrassegni da utilizzare. È stata realizzata, quindi, l'estensione del contrassegno di Stato ai prodotti con nicotina senza combustione e inalazione, in tre formati identici a quelli previsti per i tabacchi lavorati e per i prodotti liquidi da inalazione, con medesimi elementi di sicurezza visibili e invisibili e con una nuova colorazione.

Da dicembre 2022, sono iniziate anche le prime consegne di questo prodotto.

Per far fronte all'incremento di domanda, è stato necessario, anche in tal caso, ridefinire gli assetti organizzativi, per soddisfare le richieste del cliente.

Nel settore degli alcolici, il Poligrafico è attivo in un progetto di reingegnerizzazione del contrassegno, che prevede l'aggiornamento della grafica, degli elementi di sicurezza e un nuovo sistema di tracciamento informatizzato, atto a garantire il rafforzamento del contrasto alla contraffazione e alle frodi, ponendosi quale strumento di supporto dei controlli da parte delle Autorità ed altresì utile a garantire provenienza, autenticità e tracciabilità dei prodotti.

Il settore, nel 2023, ha registrato un fatturato pari a 10,5 mln, in aumento rispetto agli 8 mln del 2022.

Nell'ambito delle attività doganali, a supporto del personale addetto dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, che effettua i controlli sulle merci che transitano in ingresso e in

uscita dal territorio nazionale, l'Istituto fornisce i sigilli doganali per richiudere le merci ispezionate.

Nel 2023, è stata completata la prima fornitura di circa 120 mila dei nuovi sigilli, realizzati dal Poligrafico in conformità alle caratteristiche di cui all'articolo 301 del Regolamento di esecuzione (Ue) 2015/2447 della Commissione europea, che garantiscono il massimo livello di sicurezza, secondo la normativa ISO-PAS 17712:2013.

Per il gioco lotto, la produzione complessiva consegnata è pari a circa 296 mila pezzi.

La produzione delle targhe (auto, moto e varie) è stata pari a complessivi 2,7 milioni di pezzi, di cui 1 milione prodotti dal sito di Verres, che ha, quindi, raggiunto la completa operatività, a seguito della messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe, con una produttività di 100.000 targhe/mese.

La produzione delle targhe ha coperto ampiamente il fabbisogno delle consegne definito dal committente (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), consentendo, inoltre, di incrementare lo *stock* strategico di prodotto finito.

Banche dati giuridiche e pubblicazioni

L'Istituto opera anche nel settore della divulgazione dell'informazione di fonte pubblica, sia attraverso il tradizionale canale cartaceo, che attraverso i canali digitali.

I principali settori di attività sono la Gazzetta Ufficiale e le banche dati giuridiche; pubblicazioni; modulistica e cartotecnica; servizi *web*, portali informativi e dematerializzazione.

È stato pubblicato il nuovo sito *responsive* di Normattiva, in grado di offrire la consultazione ottimizzata dei contenuti del portale anche da dispositivi mobili.

Sono stati avviati alcuni progetti sperimentali basati su tecnologie di *artificial intelligence* (AI), presentati in occasione del *workshop AI* per la pubblica amministrazione Ital-IA, organizzato dal Cnr a Pisa.

Sono stati, inoltre, sottoscritti due accordi di collaborazione con il Dipartimento per le riforme istituzionali (Dri), promossi dal Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri, finalizzati alla semplificazione e alla razionalizzazione del patrimonio normativo italiano.

In particolare, in base all'accordo con il Dri, il Poligrafico ha fornito supporto nell'individuazione del campione di partenza degli atti oggetto di analisi, che ha consentito

al Dipartimento, in collaborazione con i Dicasteri di riferimento, l'individuazione di circa 30 mila atti di età prerепubblicana, oggetto di abrogazione.

Sono state, poi, realizzate alcune importanti pubblicazioni editoriali di pregio.

Filiera Zecca e Filatelia

La filiera *Monetazione, numismatica, medaglistica e filatelica* ha registrato un incremento rispetto al 2022.

In particolare, la produzione di monetazione, attività storicamente presidiata dall'Istituto, ha registrato un aumento dell'ordinativo da parte del Ministero, in considerazione della riduzione delle scorte presenti presso la Banca d'Italia e presso lo stesso Ministero.

L'azienda ha implementato strategie per rilanciare il settore della numismatica, attraverso campagne mirate, un piano di lancio e l'identificazione di tematiche di interesse per la comunità e, grazie all'aumento significativo delle quantità di prodotti in vendita e all'introduzione di un sito *e-commerce* dedicato alla numismatica, è stato possibile ampliare gradualmente il portafoglio clienti e i mercati.

In particolare, la produzione di monete da collezione ha visto una crescita in valore, dovuta alla realizzazione di prodotti con un prezzo unitario più elevato rispetto al passato.

Nel 2023, il Poligrafico si è aggiudicato la gara per la fornitura di tondelli per monetazione circolante euro, bandita dalla Banca centrale d'Irlanda e due gare per la produzione di monete commemorative in argento per la Banca centrale di Lettonia.

Il conto settoriale della Zecca, redatto in applicazione del d.m. 8 agosto 1979, evidenzia un risultato di esercizio positivo di circa 3 mln, dopo aver stimato imposte di periodo per 2 mln.

Il fatturato complessivo della filiera è in aumento rispetto al 2022.

Il fatturato per area può essere così rappresentato:

- corso legale: il fatturato, pari a 36,2 mln, in aumento del 30 per cento rispetto al 2022, rappresenta il 64 per cento del fatturato totale della Zecca;
- numismatica: il fatturato, pari a 12,4 mln, in aumento di quasi il 2 per cento, rappresenta il 22 per cento dei ricavi della filiera;
- medaglistica: il fatturato, pari a 3,9 mln, rappresenta l'8 per cento dei ricavi della filiera;
- monetazione estera: il fatturato è pari a 2,6 mln.

Il personale impiegato negli stabilimenti di Roma e Verres della Zecca, a fine esercizio, è di n. 163 unità (n. 165, nel 2022).

Ricerca, sviluppo e innovazione

Nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha proseguito lo sviluppo di progetti innovativi cominciati negli anni precedenti e ha avviato iniziative intese alla creazione di nuovi prodotti e servizi, con l'obiettivo di innalzare i livelli di sicurezza dei prodotti e dei servizi offerti, di sviluppare materiali e processi industriali a basso impatto ambientale, di rafforzare il proprio ruolo nei processi di trasformazione digitale del Paese, anche attraverso la sperimentazione di tecnologie all'avanguardia.

In tale ultima prospettiva, di particolare rilievo è stato l'impegno sul fronte dell'evoluzione dell'ecosistema di servizi associati all'identità digitale della CIE.

Il Poligrafico ha, poi, completato i progetti congiunti con la società *in house* Futuro & Conoscenza Srl in liquidazione (F&C), con particolare riferimento allo sviluppo di materiali tagganti; alla verifica dell'autenticità di documenti di riconoscimento e contrassegni; all'*E-Voting*.

Nell'ambito dell'evoluzione dei sistemi elettorali, il Poligrafico ha, inoltre, progettato e realizzato il prototipo di un sistema di voto per i cittadini italiani residenti all'estero, che rafforza la sicurezza e semplifica le modalità di voto attualmente in uso.

Di rilievo è, pure, il contributo fornito al tavolo tecnico con l'Agenzia per l'Italia digitale (AgId) e il Dipartimento per la trasformazione digitale, istituito per definire il percorso di sviluppo dell'ecosistema dell'identità digitale nazionale, in linea con il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e gli obiettivi del PNRR.

4.2 Attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Con riguardo alla attuazione del PNRR, dal settimo monitoraggio effettuato al 30 giugno 2025 dalla Sezione del controllo sugli enti, è risultato quanto riportato nella seguente tabella:

Tabella 12 - Interventi finanziati con fondi PNRR, PNC e altre fonti finanziarie

Interventi	Missioni	Provv. appr.	Importo complessivo intervento	Importo fin.to dal PNRR	Importo fin.to dal PNC	Importo finanziato da altre fonti (E)	importo ricevuto da PNRR	importo ricevuto da PNC	Somme pagate	Stato progetto
EVOLUZIONE DELL'IDENTITÀ DIGITALE CIE CON OPENID CONNECT E MOBILE IDENTITY	M1-Digitalizzazione, innovazione competitività e cultura	Prot. IPZS 40068 del 27.07.2022	1.586.925	1.586.925	0	0	0	0	1.586.925	CONCLUSO
IT WALLET (Fondo Innovazione)	M1-Digitalizzazione, innovazione competitività e cultura	Prot. IPZS 63097 del 26.09.2024	20.000	0	0	20.000	0	0	2.828.007	AVVIATO
DEMATERIALIZZAZIONE ARCHIVI CARTACEI	M1-Digitalizzazione, innovazione competitività e cultura	Prot. IPZS 69498 del 21.10.2024	61.000.000	0	61.000.000	0	0	18.300.000	92.452	AVVIATO
IT WALLET	M1-Digitalizzazione, innovazione competitività e cultura	Prot. IPZS 63414 del 27.09.2024	63.000.000	0	0	0	18.900.000	0	4.462.287	AVVIATO
REALIZZAZIONE DEL SISTEMA GESTIONE DELEGHE	M1-Digitalizzazione, innovazione competitività e cultura	Prot. IPZS nr. 40058 del 27.07.2022	5.681.395	1.021.395	4.660.000	0	0	0	804.163	AVVIATO

Fonte: IPZS

In particolare, l'Istituto, con riferimento ai cinque progetti individuati con i seguenti CUP: B51F22004110006, B87H24003810001, B81C24000140001, B87H24003650006, B51F22003850006, ha specificato, nelle tabelle di seguito riportate, maggiori dettagli, aggiornati alla data del 30 giugno 2025, relativi a:

- l'obiettivo del progetto, le attività da svolgere e quelle già svolte;
- il rispetto della tempistica preventivata e le eventuali cause degli scostamenti;
- la rilevazione di eventuali scostamenti e il potenziale impatto sul raggiungimento degli obiettivi.

- **CUP B51F22004110006** - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali (Spid, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - INTERVENTO - Evoluzione dell'identità digitale CIE con *OpenID Connect* e *Mobile Identity*.

CUP:	B51F22004110006
TITOLO DEL PROGETTO:	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitali (Spid, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - INTERVENTO - Evoluzione dell'identità digitale CIE con OpenID Connect e Mobile Identity.
TIPOLOGIA:	Accordo ai sensi dell'art. 5, c. 6, del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento MIC1 - 1.4.4
OBIETTIVO DEL PROGETTO:	Potenziamento dell'infrastruttura IT costituente lo schema di identificazione "Entra con CIE" mediante implementazione del protocollo OpenIDConnect, in collaborazione con DTD e AGID. Progettazione di massima, <i>mockup</i> e progettazione di dettaglio dell'architettura del prototipo di IT WALLET e stesura delle specifiche tecniche e di sicurezza alla base del funzionamento.
DATA INIZIO (INIZIO AMMISSIBILITÀ SPESE OPPURE DATA FIRMA ACCORDO):	26/07/2022
DATA FINE (DATA ULTIMA MILESTONE PIANO OPERATIVO):	11/10/2024
STATO DEL PROGETTO:	Concluso
SCOSTAMENTI RISPETTO AL PIANO DI PROGETTO:	Nessuno
CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI:	N. A.
IMPATTI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DOVUTI AGLI SCOSTAMENTI:	Nessuno
ATTIVITÀ COMPLETATE:	- Rilascio in esercizio dell'implementazione del protocollo OIDC sullo schema di identificazione "Entra con CIE". - IT WALLET - Progettazione di massima, progettazione di dettaglio e <i>mockup</i> . - IT WALLET - <i>Proof of concept</i> , Progettazione dell'evoluzione, Allineamento della soluzione all'ARF.

Fonte: IPZS

• **CUP B87H24003810001 - Sistema di portafoglio digitale italiano - Sistema IT-Wallet**

CUP:	B87H24003810001
TITOLO DEL PROGETTO:	Sistema di portafoglio digitale italiano - Sistema IT-Wallet
TIPOLOGIA:	Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per la realizzazione del progetto "IT WALLET"
OBIETTIVO DEL PROGETTO:	Realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del Sistema IT-Wallet, assicurando, in particolare, la disponibilità dell'IT-Wallet pubblico e dei servizi necessari ai soggetti privati che vogliano sviluppare soluzioni di IT-Wallet privato.
DATA INIZIO (INIZIO AMMISSIBILITÀ SPESE OPPURE DATA FIRMA ACCORDO):	16/10/2024
DATA FINE (DATA ULTIMA MILESTONE PIANO OPERATIVO):	31/12/2026
STATO DEL PROGETTO:	In corso
SCOSTAMENTI RISPETTO AL PIANO DI PROGETTO:	Nessuno
CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI:	N. A.
IMPATTI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DOVUTI AGLI SCOSTAMENTI:	Nessuno
ATTIVITÀ COMPLETATE:	/
ATTIVITÀ IN CORSO:	- Completamento realizzazione nuova infrastruttura IT. - Servizi professionali, attività di manutenzione, conduzione operativa e ottimizzazione del sistema.
ATTIVITÀ IN RITARDO:	/
ATTIVITÀ DA AVVIARE:	/

Fonte: IPZS

- **CUP B81C24000140001** - Realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei.

CUP:	B81C24000140001
TITOLO DEL PROGETTO:	Realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei.
TIPOLOGIA:	Accordo ex art. 21 d.l. 2 marzo 2024, n. 19 recante "Ulteriori disposizioni Urgenti per l'attuazione del Piano di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n.56
OBIETTIVO DEL PROGETTO:	Realizzazione di investimenti volti alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità.
DATA INIZIO (INIZIO AMMISSIBILITÀ SPESE OPPURE DATA FIRMA ACCORDO):	21/10/2024
DATA FINE (DATA ULTIMA MILESTONE PIANO OPERATIVO):	30/06/2026
STATO DEL PROGETTO:	In corso
SCOSTAMENTI RISPETTO AL PIANO DI PROGETTO:	Milestone - "Individuazione fornitori". - "Abbinamento progetti-fornitori". - "Avvio Progetti".
CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI:	Le attività connesse al coinvolgimento degli enti beneficiari e la stesura del capitolato di gara hanno richiesto, data la complessità di questa nuova progettualità, maggior tempo rispetto a quanto inizialmente preventivato.
IMPATTI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DOVUTI AGLI SCOSTAMENTI:	Possibile non completamento del complesso delle attività previste nei progetti pilota proposti.
ATTIVITÀ COMPLETATE:	- Avvio delle attività per la realizzazione di progetti pilota sulla base dell'Accordo e del Piano Operativo concordati. - Pre-screening dei fornitori, valutazione capacità attuative e specifiche consultazioni di mercato (ex DL n. 19 del 2 marzo 2024). - Per le PAL, coordinamento con le Rappresentanze per identificare gli enti interessati a candidarsi per i progetti pilota. - Per le PAC, identificazione di uno o più enti idonei per la fase pilota.
ATTIVITÀ IN CORSO:	- Individuazione dei Fornitori per servizi di Dematerializzazione. - Analisi e validazione della documentazione di progetto. - Definizione elenco dei progetti pilota. - Avvio della fase operativa dei progetti pilota, inclusa l'erogazione dell'anticipo ove previsto. - Monitoraggio dei progetti pilota al fine di verificare che vengano rispettate le tempistiche e gli obiettivi prestabiliti, ed erogazione dei fondi secondo l'avanzamento dei progetti.
ATTIVITÀ IN RITARDO:	- Gli enti interessati invieranno la propria candidatura per il progetto pilota, corredata da opportuna documentazione progettuale. - Formalizzazione dei relativi accordi per disciplinare le responsabilità e le modalità di collaborazione tra le parti coinvolte.
ATTIVITÀ DA AVVIARE:	- Assegnazione dei fornitori ai singoli progetti. - Valutazione dell'implementazione e della realizzazione dei progetti pilota attraverso la raccolta di dati e il monitoraggio delle performance. - Report finale per la documentazione delle best practices e <i>lessons learned</i> emerse, in modo tale da identificare dei modelli di riferimento che siano facilmente scalabili e replicabili.

Fonte: IPZS

• **CUP B87H24003650006 - Sistema di portafoglio digitale italiano - Sistema IT-Wallet**

CUP:	B87H24003650006
TITOLO DEL PROGETTO:	Sistema di portafoglio digitale italiano - Sistema IT-Wallet
TIPOLOGIA:	- Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 - missione 1 – componente 1 - investimento 1.3 – sub-investimento 1.3.1
OBIETTIVO DEL PROGETTO:	Realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del Sistema IT-Wallet, assicurando, in particolare, la disponibilità dell'IT-Wallet pubblico e dei servizi necessari ai soggetti privati che vogliano sviluppare soluzioni di IT-Wallet privato.
DATA INIZIO (INIZIO AMMISSIBILITÀ SPESE OPPURE DATA FIRMA ACCORDO):	17/10/2023
DATA FINE (DATA ULTIMA MILESTONE PIANO OPERATIVO):	30/06/2026
STATO DEL PROGETTO:	In corso
SCOSTAMENTI RISPETTO AL PIANO DI PROGETTO:	Nessuno
CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI:	N. A.
IMPATTI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DOVUTI AGLI SCOSTAMENTI:	Nessuno
ATTIVITÀ COMPLETATE:	- Recepimento del comma 7, art. 64-<i>quater</i> del d.lgs. 82/2005 – rilascio fase 1. - Recepimento del comma 7, art. 64-<i>quater</i> del d.lgs. 82/2005 – fase 2.
ATTIVITÀ IN CORSO:	- Visualizzazione dettaglio credenziale <i>offline</i>, presentazione remota + portale di <i>onboarding</i>. - Presentazione in prossimità + gestione delle credenziali. - Nuove funzionalità, aderenza al nuovo regolamento eIDAS 2.0 e "scaling" del sistema.
ATTIVITÀ IN RITARDO:	/
ATTIVITÀ DA AVVIARE:	- Analisi d'impatto della decretazione attuativa

Fonte: IPZS

- **CUP B51F22003850006** - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - INTERVENTO - Istituzione del Sistema Gestione Deleghe (SGD)".

CUP:	B51F22003850006
TITOLO DEL PROGETTO:	Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - INTERVENTO - Istituzione del Sistema Gestione Deleghe (SGD)".
TIPOLOGIA:	Accordo ai sensi dell'art. 5, c. 6, del d.lgs. n. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento M1C1 - 1.4.4
OBIETTIVO DEL PROGETTO:	Realizzazione della PIATTAFORMA DI GESTIONE DELEGHE (già SISTEMA GESTIONE DELEGHE).
DATA INIZIO (INIZIO AMMISSIBILITÀ SPESE OPPURE DATA FIRMA ACCORDO):	26/07/2022
DATA FINE (DATA ULTIMA MILESTONE PIANO OPERATIVO):	30/06/2026
STATO DEL PROGETTO:	In attesa della decretazione attuativa
SCOSTAMENTI RISPETTO AL PIANO DI PROGETTO:	Milestone "Rilascio fase 2"
CAUSE DEGLI SCOSTAMENTI:	Mancata pubblicazione della decretazione attuativa di riferimento, alla data del 05/08/2025
IMPATTI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI DOVUTI AGLI SCOSTAMENTI:	Rilascio parziale del sistema alla data del 30 giugno 2026
ATTIVITÀ COMPLETATE:	- Rilascio di un proof of concept del sistema (POC). - Rilascio "fase 1".
ATTIVITÀ IN CORSO:	- Rilascio fase 2.
ATTIVITÀ IN RITARDO:	- Rilascio fase 2.
ATTIVITÀ DA AVVIARE:	- Attivazione servizio di <i>contact center</i> ai cittadini e amministrazioni.

Fonte: IPZS

Dalle tabelle di aggiornamento trasmesse dall'Istituto emerge che:

- il progetto identificato con CUP B51F22004110006, relativo al *"Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di Identità Digitali (Spid, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - INTERVENTO - Evoluzione dell'identità digitale CIE con OpenID Connect e Mobile Identity"*, inteso al potenziamento dell'infrastruttura IT costituente lo schema di identificazione *"Entra con CIE"* mediante implementazione del protocollo *OpenIDConnect*, che prevedeva la *"Progettazione di massima, mockup e progettazione di dettaglio dell'architettura del prototipo di IT WALLET e stesura delle specifiche tecniche e di sicurezza alla base del funzionamento"*, si è concluso in data 11 ottobre 2024 con il raggiungimento degli obiettivi.
- Il progetto identificato con CUP B87H24003810001, relativo al *"Sistema di portafoglio digitale italiano - Sistema IT-Wallet"*, inteso alla realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del Sistema *IT-Wallet*,

assicurando, in particolare, la disponibilità dell'*IT-Wallet* pubblico e dei servizi necessari ai soggetti privati che vogliano sviluppare soluzioni di *IT-Wallet* privato, la cui ultimazione è prevista per il 31 dicembre 2026, è in corso di realizzazione; non vi sono scostamenti rispetto al piano; sono in corso le attività di completamento della nuova infrastruttura IT, servizi professionali, attività di manutenzione, conduzione operativa e ottimizzazione del sistema.

- Il progetto identificato con CUP B81C24000140001, relativo alla *“Realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei”*, inteso alla realizzazione di investimenti volti alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità, la cui ultimazione è prevista per il 30 giugno 2026, è in corso di realizzazione.

Si registra un ritardo per la *milestone* relativa alla individuazione dei fornitori, all’abbinamento progetto-fornitori e all’avvio dei progetti, a causa della complessità della nuova progettualità che ha determinato la necessità di un tempo maggiore del preventivato per le attività connesse al coinvolgimento dei beneficiari e alla stesura del capitolato di gara. L’Istituto prospetta la possibilità del mancato *“completamento del complesso delle attività previste nei progetti pilota”*.

- Il progetto identificato con CUP B87H24003650006, relativo al *“Sistema di portafoglio digitale italiano - Sistema IT-Wallet”*, inteso alla realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l’attuazione del sistema *IT-Wallet*, assicurando, in particolare, la disponibilità dell'*IT-Wallet* pubblico e dei servizi necessari ai soggetti privati che vogliano sviluppare soluzioni di *IT-Wallet* privato, la cui ultimazione è prevista per il 30 giugno 2026, è in corso di realizzazione. Non sono dichiarati scostamenti dal piano di progetto; è stata completata l’attività di recepimento dell’art. 64-*quater*, comma 7, del decreto legislativo n. 82 del 2005; sono in corso le attività di *“Visualizzazione dettaglio credenziale offline, presentazione remota + portale di onboarding. Presentazione in prossimità + gestione delle credenziali. Nuove funzionalità, aderenza al nuovo regolamento eIDAS 2.0 e "scaling" del sistema”*. È da avviare l’analisi d’impatto della decretazione attuativa (dpcm 6 novembre 2020, che stabilisce le regole tecniche per la verifica digitale dei documenti contenuti nel sistema *IT-Wallet*).

- Il progetto identificato con CUP B51F22003850006, relativo al “*Rafforzamento dell’adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell’anagrafe nazionale digitale (Anpr) - INTERVENTO - Istituzione del Sistema gestione deleghe (Sgd)*”, inteso alla realizzazione della piattaforma di gestione deleghe, la cui ultimazione è prevista per il 30 giugno 2026, registra lo scostamento dal piano di progetto con riguardo alla *milestone “Rilascio fase 2”*, in ragione della mancata pubblicazione della decretazione attuativa, alla data del 5 agosto 2025.

4.3 Contenzioso lavoro, civile, penale e amministrativo

Il Poligrafico gestisce il contenzioso prevalentemente per il tramite dell’Ufficio legale interno e dell’Avvocatura dello Stato.

Infatti, in base ad un accordo intervenuto con l’Avvocatura dello Stato nel 2006, l’Istituto può avvalersi degli avvocati in forza presso l’Ufficio legale interno della Società e iscritti nell’apposito elenco speciale degli avvocati degli enti pubblici (articolo 23 della legge 31 dicembre 2012, n. 247) - fatti salvi i casi in cui la materia oggetto del giudizio sia di natura particolarmente tecnica e richieda competenze specialistiche non reperibili presso l’ufficio legale interno - nelle seguenti ipotesi:

- per le controversie attinenti ai rapporti di lavoro dei propri dipendenti;
- in caso di prevalenza della natura di accertamenti solo fattuali richiesti dalla questione oggetto di causa;
- in ragione della serialità della causa;
- per i procedimenti avanti alla Corte dei conti;
- nei procedimenti in materia di responsabilità civile da illecito extracontrattuale quando la natura tecnica o seriale dell’accertamento o la ricostruzione dei fatti sia preponderante rispetto alla questione giuridica da trattare;
- negli ordinari procedimenti civili e amministrativi di valore sino a un milione di euro nei quali non vengano in rilievo questioni interpretative di carattere generale relative a problematiche non risolte in modo univoco dalla giurisprudenza;
- nei procedimenti esecutivi, fallimentari, di volontaria giurisdizione e davanti ai giudici di pace;
- nei procedimenti che presentino profili di conflitto di interesse tra il Poligrafico e altre

amministrazioni che si avvalgono del patrocinio dell'Avvocatura.

Risultano affidati a legali del libero foro:

- nel 2018, un procedimento in materia di proprietà intellettuale (brevetti), per un importo complessivo di euro 76.544.

- nel 2022, un procedimento penale per la costituzione in giudizio quale responsabile civile, per un importo massimo preventivato di euro 14.000, oltre accessori.

Nel corso del 2023, non sono state corrisposte somme a legali del libero foro; mentre, nel 2024, sono stati corrisposti complessivamente euro 24.353,25, comprensivi di accessori (Iva e ritenuta d'acconto escluse).

Più in particolare, con riferimento all'incarico affidato nel 2018 per un importo complessivo di euro 76.544,00, ad oggi sono stati corrisposti euro 47.840,00 in due *tranche*: una nel 2018 ed una nel 2021.

Nel corso del 2024, nell'ambito del medesimo giudizio, si è aperta, in corso di causa, una fase cautelare non compresa nell'incarico, in quanto non prevedibile, per la quale è stato corrisposto l'importo di euro 7.176,00, comprensivo di accessori (Iva e ritenuta d'acconto escluse).

Con riferimento all'incarico affidato nel 2022 per il patrocinio di IPZS, chiamato in causa quale responsabile civile in un procedimento penale, sono stati corrisposti complessivamente euro 10.867,67, di cui euro 4.627,67 nel 2022, al conferimento dell'incarico, ed euro 6.240,00 nel 2024, a conclusione del giudizio.

Gli importi sono comprensivi di accessori (Iva e ritenuta d'acconto escluse).

Nel 2025, sono stati corrisposti a legali del libero foro euro 12.654,58, comprensivi di accessori (Iva e ritenuta d'acconto escluse).

Nell'ambito dell'Albo fornitori, è presente una sezione apposita, relativa ai servizi legali.

Contenzioso in materia di lavoro

Al 31 dicembre 2023, risultano pendenti in materia lavoro n. 14 cause.

Nel 2023, il contenzioso in materia giuslavoristica ha registrato un significativo decremento in termini di valore economico, rispetto a quello pendente a fine 2022, passando da circa 9 mln a circa 7 mln.

La parte rilevante del valore del totale del contenzioso lavoro è costituita dalle cause per malattia professionale, risalenti nel tempo.

Nelle tabelle riepilogative, sono riportati, distintamente, il numero delle cause e quello dei ricorrenti.

Tabella 13 – Contenzioso del lavoro

	Pendenti al 31/12/2022	Pervenute nel 2023	Conciliate al 31/12/2023	Definite per sentenza passata in giudicato al 31/12/2023	Pendenti al 31/12 del 2023
Cause totali	15	4	3	2	14
Ricorrenti totali	15	4	3	2	14

Fonte: IPZS

In particolare, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, sono stati notificati n. 4 nuovi ricorsi di cui: n. 1 per licenziamento; n. 2 per mansioni superiori; n. 1 per riconoscimento lavoro subordinato.

Sono state conciliate n. 3 cause (per n. 3 ricorrenti), di cui: n. 1 in materia di mansioni superiori; n. 2 in materia di *mobbing*.

Sono state archiviate n. 2 cause, di cui: n. 1 in materia di malattia professionale; n. 1 in materia di mansioni superiori.

Tabella 14 – Contenzioso del lavoro - tipologie

CAUSE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2023	
Mansioni superiori	3
Malattia professionale	0
Malattia professionale da esposizione amianto	6
Mobbing	0
Opposizione a sanzione disciplinare	2
Riconoscimento lavoro subordinato	1
Licenziamento	2
Incentivi per funzioni tecniche	0
Totale	14

Fonte: IPZS

Le tabelle che seguono espongono il valore del *petitum*, in relazione all'oggetto del giudizio, suddiviso per sedi.

Tabella 15 - Contenzioso del lavoro Roma pendente al 31.12.2023 - valore *petitum*

Contenzioso lavoro Roma pendente al 31.12.2023 - valore <i>petitum</i>		
Oggetto	Argomento	Petitum
MANSIONI SUPERIORI	DIFFERENZE RETRIBUTIVE DA B/2 A B/1	6.157
AMIANTO - MALATTIA PROFESSIONALE	RISARCIMENTO DANNI	1.826.460
MALATTIA PROFESSIONALE	RISARCIMENTO DANNI	1.049.292
LICENZIAMENTO	LICENZIAMENTO DISCIPLINARE	N.Q.
RICONOSCIMENTO LAVORO SUBORDINATO	COSTITUZIONE RAPPORTO DI LAVORO	N.Q.
LICENZIAMENTO	LICENZIAMENTO DISCIPLINARE	N.Q.

Fonte: IPZS

Tabella 16 - Contenzioso del lavoro Foggia pendente al 31.12.2023 - valore *petitum*

Contenzioso lavoro Foggia pendente al 31.12.2023 - valore <i>petitum</i>		
Oggetto	Argomento	Petitum
IMPUGNAZIONE SANZIONE DISCIPLINARE	SANZIONE DISCIPLINARE	N.Q.
IMPUGNAZIONE SANZIONE DISCIPLINARE	SANZIONE DISCIPLINARE	N.Q.
AMIANTO - MALATTIA PROFESSIONALE	RICONOSCIMENTO MALATTIA PROFESSIONALE+RISARCIMENTO DANNI	2.158.365
MANSIONI SUPERIORI	INQ. SUP. DA C/2 A B/2	7.871
MANSIONI SUPERIORI	DA B2 A B1	14.489
AMIANTO - MALATTIA PROFESSIONALE	RICONOSCIMENTO MALATTIA PROFESSIONALE+RISARCIMENTO DANNI	1.770.864
AMIANTO - MALATTIA PROFESSIONALE	RICONOSCIMENTO MALATTIA PROFESSIONALE+RISARCIMENTO DANNI	1.260.866
MALATTIA PROFESSIONALE - DANNO BIOLOGICO	MALATTIA PROFESSIONALE - DANNO BIOLOGICO	N.Q.

Fonte: IPZS

Al 31 dicembre 2024, risultano pendenti, in materia di lavoro n. 15 cause, per un valore totale pari a circa 6 mln.

Nell'ottobre 2024, è stato notificato un nuovo ricorso, proposto dagli eredi di un lavoratore deceduto per malattia professionale, accertata dal giudice del lavoro, avente ad oggetto la richiesta del risarcimento del danno da perdita parentale, per circa 2 mln.

Al 30 giugno 2025, risultano pendenti, in materia di lavoro, n. 23 cause, per un valore totale pari a circa 2,4 mln.

Il contenzioso civile ordinario

Contenzioso attivo

Riguardo al contenzioso attivo, al 31 dicembre 2023 risultano pendenti n. 54 cause, instaurate dall'Istituto, per la gran parte riferite a recupero crediti su fatture, per un valore complessivo di circa 3 mln.

I crediti che rappresentano maggiori criticità nel recupero sono quelli relativi a debitori per

i quali pende procedura fallimentare o concordataria, per un importo ammontante a circa 1,6 mln.

Al 31 dicembre 2024, risultano pendenti n. 55 cause attive, per un valore complessivo di circa 2,9 mln.

Al 30 giugno 2025, risultano pendenti n. 56 cause attive, instaurate dall'Istituto, ancora per la gran parte riferite a recupero crediti su fatture, per un valore complessivo di circa 2,9 mln. La tabella che segue, con riguardo al contenzioso attivo, espone i dati relativi al valore del *petitum* dei giudizi, individuati in relazione all'oggetto, pendenti al 31 dicembre 2023.

Tabella 17 - Contenzioso civile attivo pendente al 31.12.2023 - valore *petitum*

Contenzioso civile attivo pendente al 31.12.2023 - valore <i>petitum</i>		
Oggetto	Argomento	Petitum
RECUPERO CREDITO	RESTITUZIONE INDEBITO OGGETTIVO	244.993
FALLIMENTO	INSINUAZIONE AL PASSIVO	21.112
FALLIMENTO	MANCATO PAGAMENTO FATTURE	105.348
RECUPERO CREDITO	DECRETO INGIUNTIVO	5.787
RECUPERO CREDITO	PRECETTO	250.035
RECUPERO CREDITO	PRECETTO	43.866
FALLIMENTO	INSINUAZIONE AL PASSIVO	14.254
CONCORDATO PREVENTIVO	MANCATO PAGAMENTO FATTURE	53
FALLIMENTO	INSINUAZIONE AL PASSIVO	2.204
FALLIMENTO	INSINUAZIONE AL PASSIVO	1.219
FALLIMENTO	INSINUAZIONE AL PASSIVO	4.070
FALLIMENTO	INSINUAZIONE AL PASSIVO	744
RECUPERO CREDITO	PRECETTO	44.880
FALLIMENTO	INSINUAZIONE AL PASSIVO	1.363
FALLIMENTO	INSINUAZIONE AL PASSIVO	168
FALLIMENTO	INSINUAZIONE AL PASSIVO	3.607

Fonte: IPZS

Contenzioso passivo

Riguardo al contenzioso passivo, al 31 dicembre 2023, risultano pendenti n. 15 cause in materia civile, per un valore totale di circa 35,5 mln, di cui euro 33.713.963,21 riferito alle pretese azionate da un'azienda bancaria di *factoring*, di cui si dirà successivamente.

Più in particolare, nel 2023, sono stati notificati all'Istituto n. 3 atti introduttivi di giudizi in materia civilistica, per un *petitum* di circa euro 500 mila ed è stata conciliata n. 1 causa, per un valore di euro 5.918,18.

Sono state archiviate, per passaggio in giudicato, n. 5 cause, per un *petitum* di euro 166.227,48.

Dei 15 giudizi innanzi detti, n. 4 riguardano l'impugnativa di risoluzioni contrattuali disposte dall'Istituto; n. 2 hanno ad oggetto una richiesta risarcitoria per ingiustificato

arricchimento; n. 1 riguarda una cessione di crediti; n. 4 riguardano recuperi crediti; n. 1 un accertamento tecnico preventivo; n. 1 risarcimento danni per responsabilità precontrattuale; n. 1 una richiesta di maggiori oneri contrattuali; n. 1 per pagamento *royalties* in materia di brevetti.

Come innanzi accennato, tra le cause passive, la più rilevante, per importanza economica, è quella azionata da un'azienda bancaria di *factoring*.

Sulla base di fatture relative agli anni 2005 e 2006, l'azienda bancaria di *factoring* - cessionaria dei crediti vantati da un'impresa di trasporto nei confronti di IPZS per servizi di trasporto di carte comuni, organizzati dal Poligrafico per conto del Mef - notificava tre diversi decreti ingiuntivi, nel 2008, 2010 e 2011, per complessivi euro 33.713.963,21, oltre interessi e spese legali.

IPZS, in esecuzione del primo decreto ingiuntivo, effettuava il pagamento di euro 31.360.824,57, di cui euro 24.107.434,08 per sorte capitale, con provvista da parte del Mef a titolo di anticipazione, trattandosi di crediti relativi a servizi di trasporto organizzati dall'Istituto per conto del Ministero.

Sulla base dei contratti, l'impresa di trasporto, al fine di ricevere il corrispettivo pattuito, doveva allegare alle fatture la modulistica prescritta dal Mef, a comprova dei trasporti e delle modalità delle consegne effettuate.

Per quanto riferito dall'Istituto, a partire dal secondo semestre 2005 e fino a dopo la fine del primo semestre 2006, le fatture non erano più state corredate dalla necessaria documentazione e, pertanto, IPZS, in accordo con il Mef, aveva sospeso il pagamento delle stesse, invitando l'impresa di trasporto a regolarizzare la documentazione.

Peraltro, agli inizi del 2008 e nel 2009, il Mef aveva proceduto ad una verifica dei servizi resi dall'impresa di trasporto, tramite due apposite Commissioni ministeriali, e, dall'indagine, era emersa una notevole differenza tra i servizi dichiarati e quelli effettivamente prestati.

IPZS si opponeva ai decreti ingiuntivi e, nel settembre 2017, il Tribunale civile di Milano, in accoglimento della ridetta opposizione, revocava i tre decreti, condannando l'azienda bancaria di *factoring* alla restituzione, in favore, di IPZS, di euro 31.360.824,57.

Il Poligrafico si attivava per il recupero.

L'azienda bancaria di *factoring* procedeva al pagamento della somma di euro 34.838.198,59, comprensiva degli interessi in allora maturati, ma proponeva appello avverso le tre citate sentenze.

Le cause riunite venivano decise con la sentenza di appello n. 5245/2019, che confermava le decisioni di primo grado.

L'impresa di trasporto, nel giugno 2020, promuoveva allora ricorso in Cassazione avverso la decisione di appello.

Il Poligrafico si costituiva nel giudizio per il tramite dell'Avvocatura dello Stato.

Il giudizio veniva sospeso a seguito dell'ordinanza della Corte di cassazione del 3 gennaio 2024, che rimetteva alle Sezioni unite una questione di diritto evidenziata da controparte.

Il giudizio è stato riattivato e, all'udienza del 14 aprile 2025, la causa è stata trattenuta in decisione. Attualmente si è in attesa del provvedimento della Corte di cassazione.

Altro giudizio rilevante riguarda la produzione dei bollini farmaceutici: era stata chiesta giudizialmente l'inibizione, al Poligrafico, della produzione dei bollini secondo le attuali specifiche tecniche, nonché la condanna al pagamento delle *royalties* per l'utilizzo asseritamente abusivo del relativo brevetto.

Il Poligrafico si è costituito in giudizio rilevando la nullità del brevetto in questione per mancanza di novità e di attività inventiva.

In particolare, è stato evidenziato che l'Istituto, in qualità di soggetto deputato per legge a fornire in via esclusiva i bollini farmaceutici, è necessariamente tenuto a rispettare le specifiche tecniche imposte dal d.m. Sanità del 2 agosto 2001 e dal successivo decreto del Ministero della salute del 30 maggio 2014; specifiche che non possono essere in alcun modo disattese, se non incorrendo in una violazione normativa.

A tal riguardo, al fine di sostenere l'inopponibilità del brevetto al Poligrafico, era stato chiamato in causa il Ministero della salute.

Al fine di superare le risultanze della CtU favorevoli all'Istituto, parte attrice, con istanza notificata il 6 febbraio 2024, promuoveva un ricorso cautelare in corso di causa chiedendo al giudice di ordinare a IPZS la descrizione, da eseguirsi con accesso presso lo stabilimento del Poligrafico, dei macchinari utilizzati per la fabbricazione del bollino farmaceutico e del metodo adottato per la loro realizzazione.

Con provvedimento dell'8 luglio 2024, l'istanza cautelare era dichiarata inammissibile e la causa veniva rinviata, per la precisazione delle conclusioni, all'udienza del 12 marzo 2025.

Con la sentenza n. 11556 del 2 agosto 2025, il Tribunale civile di Roma, sulla base di quanto emerso nella CtU esperita in corso di causa, ha rigettato la domanda degli attori.

La sentenza ha anche condannato le parti attrici alla refusione delle spese di lite in favore

dell'Istituto per euro 38.000, oltre accessori e, al contempo, ha liquidato, a carico di IPZS, le spese di lite in favore del Ministero della salute (per euro 11.000, oltre accessori), ritenendo infondata la chiamata in causa svolta dall'Istituto. Pendono i termini per l'appello.

Il contenzioso tributario

Nel 2023, non sono stati notificati nuovi ricorsi in materia di diritto tributario e sono state archiviate n. 2 cause.

Pertanto, al 31 dicembre 2023, non risultano pendenti cause in materia tributaria.

Neppure nel 2024 e fino all'agosto 2025 risultano pendenti giudizi in materia tributaria.

Il contenzioso amministrativo

Nel 2023 sono stati notificati n. 4 ricorsi amministrativi, per i quali non è stato quantificato il *petitum*. Nel periodo di riferimento, sono state archiviate n. 6 cause; al 31 dicembre 2023, risultano pendenti n. 3 cause, n. 1 relativa all'annullamento di un provvedimento di esclusione da una procedura di gara; n. 1 attinente ad una richiesta di accesso agli atti; n. 1 per l'annullamento di un provvedimento di annotazione Anac, promosso da un operatore economico. Al 30 giugno 2025, risultano pendenti n. 5 cause, per un *petitum* non quantificato.

Il contenzioso penale

Al 31 dicembre 2023, risultano pendenti n. 3 giudizi penali:

- giudizio innanzi la Corte d'appello penale di Roma, nel quale l'Istituto si è costituito parte civile per richiedere i danni materiali e morali derivanti dalla occupazione abusiva di un immobile di proprietà del Poligrafico, all'epoca dei fatti.

In primo grado, la domanda risarcitoria di IPZS è stata accolta. Il procedimento pende in appello;

- giudizio innanzi al Tribunale penale di Roma, nel quale l'Istituto si è costituito parte civile per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, per richiedere i danni morali derivanti dalla condotta criminosa di un *ex* dipendente, imputato dei reati di cui agli articoli 416 e 61-*bis* c.p., per essersi associato con altre persone al fine di commettere condotte delittuose finalizzate alla formazione di documenti d'identità falsi, sfruttando il ruolo di Magazziniere di Serra, in quanto addetto alla distruzione e allo scarto dei documenti difettosi;

- giudizio innanzi al Tribunale penale di Roma, nel quale l'Istituto si è costituito parte civile

nei confronti del titolare di una carrozzeria adiacente allo Stabilimento IPZS, per furto d'acqua.

La tabella che segue, con riguardo al contenzioso penale, espone i dati relativi al valore del *petitum* dei giudizi, individuati in relazione all'oggetto, pendenti al 31 dicembre 2023.

Tabella 18 - Contenzioso penale al 31.12.2023 - valore *petitum*

Contenzioso penale pendente al 31.12.2023 - valore <i>petitum</i>		
Oggetto	Argomento	Petitum
COSITUZIONE PARTE CIVILE IPZS	OCCUPAZIONE	49.040
COSITUZIONE PARTE CIVILE IPZS	FURTO D'ACQUA	41.062
COSITUZIONE PARTE CIVILE IPZS	FALSIFICAZIONE DOCUMENTI D'IDENTITA'	N.Q.

Fonte: IPZS

Di rilievo è, infine, il procedimento penale contro ignoti, relativo alla fornitura tondelli apertosi nel corso del 2023 (procedimento penale R.G.N.R. 98199/2023 per i reati di cui agli artt. 494 e 640 c.p.), ancora nella fase delle indagini preliminari, relativo ai seguenti fatti: a partire dal 6 aprile 2023, gli uffici delle Strutture Acquisti e Contabilità Fornitori sono stati contattati telefonicamente e tramite *mail* da una sedicente dipendente di un'impresa fornitrice di materiali per la coniazione delle monete a corso legale euro, che comunicava la modifica del conto corrente bancario per i futuri pagamenti in favore della impresa stessa. A seguito di tali comunicazioni, sono stati disposti n. 2 bonifici per il pagamento di forniture in favore dell'impresa:

- euro 1.036.592,22, eseguito dalla banca in data 18 maggio 2023;
- euro 2.109.685,79, eseguito dalla banca in data 25 maggio 2023.

L'Istituto, successivamente, ha verificato che l'indirizzo di posta elettronica da cui erano state inviate le comunicazioni e i documenti necessari alla modifica del conto corrente bancario differiva da quello effettivo del fornitore.

Ipotizzando la sussistenza di *data breach* sui sistemi informatici dell'impresa, che avrebbe consentito a soggetti ignoti di disporre di dati, informazioni e documenti contabili e fiscali (es. fatture) riguardanti i rapporti commerciali della società con il Poligrafico, IPZS ha denunciato l'accaduto alla Polizia postale ed è stato tempestivamente bloccato il bonifico di importo pari ad euro 2.109.685,79, eseguito in data 25 maggio 2023, presso la banca ungherese destinataria, che ha respinto l'operazione, con conseguente riaccredito della somma sul conto di IPZS.

Con riguardo all'altro bonifico, di importo pari ad euro 1.036.592,22, eseguito in data 18 maggio 2023, i fondi sono stati bloccati presso la banca destinataria, a seguito di richiesta dell'autorità giudiziaria italiana.

Il Poligrafico, in quanto persona offesa, ha presentato istanza, *ex artt.* 321 e 262 c.p.p., per dissequestro e restituzione somma.

La Procura di Roma non ha proceduto sull'istanza, dovendo attendere disposizioni dell'Autorità ungherese e, pertanto, è stato conferito mandato ad un legale ungherese, il quale ha comunicato che procederà a depositare le istanze di dissequestro.

Nel 2022/2023, infine, si sono conclusi i seguenti procedimenti:

- giudizio innanzi al Tribunale penale, nel quale il Poligrafico si era costituito parte civile nei confronti di due amministratori di una società di trasporto. Il giudizio si è chiuso in appello, nel corso del 2022, con sentenza definitiva di non luogo a procedere per prescrizione (solo nei confronti di uno dei due imputati, essendo deceduto l'altro coimputato) e conferma delle statuizioni civili di condanna già rese in primo grado.

Il Poligrafico ha, pertanto, chiesto, in sede civile, il risarcimento del danno all'immagine, come riconosciuto in sede penale; la causa è stata rinviata per la decisione al 1° ottobre 2026;

- giudizio innanzi al Tribunale penale di Roma, nel quale il Poligrafico si era costituito parte civile nei confronti di due *ex* dirigenti, indagati per i reati di frode in pubbliche forniture e truffa ai danni della Rai, con riferimento alla fornitura di gettoni d'oro per i vincitori dei giochi televisivi a premi. Il procedimento si è chiuso nel corso del 2023, con l'estinzione del reato per prescrizione;

- giudizio innanzi al Tribunale penale di Roma, a carico di un dirigente e un *ex*-dirigente per il reato di abuso d'ufficio, relativo al processo di aggiornamento di alcuni macchinari industriali da stampa. Il procedimento si è concluso nel corso del 2023, con sentenza di non luogo a procedere.

Giudizi innanzi alla Corte dei conti

La Sezione giurisdizionale regionale per il Lazio, con sentenza n. 501, depositata il 19 luglio 2022, ha condannato in solido, a titolo di dolo, due *ex* dirigenti dell'Istituto al risarcimento del danno derivato da condotte illecite connesse alla coniazione di gettoni d'oro per la Rai, liquidato in euro 711.483,52 in favore della Rai, e in euro 21.675,60 in favore di IPZS, oltre accessori. L'esecuzione della sentenza è, allo stato, sospesa per la pendenza del giudizio di

appello.

La Sezione seconda giurisdizionale centrale d'appello, con la sentenza n. 50, depositata il 10 marzo 2025, in parziale accoglimento degli appelli proposti avverso la sentenza n. 510 del 2013, resa dalla Sezione giurisdizionale regionale per il Lazio, con riguardo al danno erariale derivato da due procedure di affidamento diretto, svolte tra il 2016 e il 2017, aventi a oggetto l'*upgrade* di due tipologie di macchina, ha assolto uno dei convenuti e ha condannato, in via principale e in solido, due degli altri convenuti al risarcimento del danno, in favore di IPZS, pari a complessivi euro 157.075, nonché, in via sussidiaria e titolo di colpa grave, il quarto convenuto, nei limiti di euro 54.976,00.

Le seguenti tabelle espongono gli oneri sostenuti per il contenzioso.

Tabella 19 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2022

SOMME EROGATE al 31 dicembre 2022	
incentivi per funzioni tecniche	37.083
spese legali	5.909
spese per ctu	9.464
<i>una tantum</i> per conciliazioni/transazioni	66.945
totale	119.401

Fonte: IPZS

Tabella 20 - Somme erogate per contenzioso civile e amministrativo nel corso del 2023

SOMME EROGATE al 31 dicembre 2023	
Differenze retributive per inquadramento superiore	11.520
Incentivi per funzioni tecniche	0
Malattia professionale	0
Spese legali	25.198
Spese per c.t.u.	22.396
Sanzione <i>ex art.</i> 123 C.P.A.	0
<i>Una tantum</i> per conciliazioni/transazioni	62.880
TOTALE	121.994

Fonte: IPZS

In conformità ai principi contabili nazionali (IAS 37, bilancio civilistico Oic 12), è stato appostato, nello stato patrimoniale, il Fondo rischi per il contenzioso, pari a 17,6 mln; sono stati registrati utilizzi del fondo per 46 mila euro.

5. ATTIVITÀ CONTRATTUALE E NEGOZIALE (E-PROCUREMENT)

5.1 Le attività di *procurement*

L'Istituto, già soggetto alla disciplina dei settori ordinari prevista dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il "*Codice dei contratti pubblici*" (codice), è soggetto, a far data dal 1° luglio 2023, al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" (nuovo codice), che ha abrogato e sostituito il precedente. Nel corso dell'anno 2023, è stata avviata la revisione di tutti i regolamenti interni, nonché delle procedure e delle istruzioni operative, per renderli coerenti al "nuovo codice".

Per la pubblicazione delle gare telematiche, il Poligrafico, dal 2020, è dotato di una piattaforma proprietaria *on premise*, a tecnologia più avanzata e sicura, che ha sostituito la piattaforma di *e-Procurement* in modalità SaaS (*Software as a Service*), attivata nel 2012.

Per le procedure di affidamento di cui all'articolo 36, comma 2, del codice e di cui all'articolo 50, comma 1, del nuovo codice, è stato, altresì, istituito un albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, il cui regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Poligrafico, nella sezione "*Area Fornitori*" e sulla *homepage* della piattaforma di *e-procurement*.

Nella sezione "*Società Trasparente IPZS*" del sito istituzionale, sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e la documentazione relativa alle procedure di affidamento. L'Istituto dichiara di adempiere regolarmente agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché gli obblighi di contribuzione verso l'Anac e quelli di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'articolo 213 del codice e degli articoli 19 e ss. del nuovo codice.

Il Poligrafico ha facoltà di ricorrere al sistema centralizzato per l'acquisizione dei beni e dei servizi, aderendo alle convenzioni e agli accordi quadro stipulati da Consip Spa, utilizzando il Sistema dinamico di acquisizione per la pubblica amministrazione (SDAPA) e il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA) per beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria ed ha effettivamente aderito a dette convenzioni e accordi quadro, ove siano risultate ricorrenti le condizioni per l'adesione ai medesimi, valutata la convenienza economica.

Infine, il Poligrafico ha pubblicato e mantenuto aggiornato il Programma triennale dei lavori

pubblici e il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del codice e, nel corso del 2023, ha avviato le attività propedeutiche all'adozione del Programma triennale dei lavori pubblici e del Programma degli acquisti di beni e servizi, divenuto triennale ai sensi dell'articolo 37 del nuovo codice.

Si riportano di seguito le tabelle recanti, rispettivamente, le attività negoziali riferite al codice di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss.mm.ii e al nuovo codice, di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023 e ss.mm.ii.

In particolare, nella seguente tabella, sono riportati i contratti, i relativi importi e la spesa sostenuta nell'esercizio 2023, con riferimento al codice degli appalti di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016.

Tabella 21 - Contratti per lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016) - Anno 2023

Tipo procedura	N. contratti	di cui Consip	di cui MePA	Importo contrattualizzato (al netto oneri)	Spesa sostenuta 2023
Procedura aperta (art. 60)	43	-	-	168.774.196	27.202.383
Procedura negoziata senza bando (art. 63)	83	-	-	20.376.145	9.172.706
Affidamento diretto (art. 36, c.2, lett. a)	425	-	1	2.597.198	2.041.336
Affidamento diretto previo confronto (art. 36, c.2, lett. a)	187	-	-	4.895.369	2.967.312
Procedura negoziata previa consultazione (art. 36, c.2, lett. b) c) c-bis) d)	57	-	-	29.621.519	6.902.817
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1., lett. c)	47	47	-	50.204.721	12.066.000
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	3	-	-	39.250	39.250
Esercizio opzione prevista in gara	12	-	-	38.344.267	21.385.073
Sistema dinamico d'acquisto Consip	2	2	-	2.349.587	358.897
Varianti oltre il 20%	2	-	-	848.614	370.069
Servizi esclusi dal codice	4	-	-	2.427.383	1.291.661
Totale	865	49	1	320.478.249	84.933.225

Fonte: IPZS

Nella tabella che segue, si riportano i contratti, i relativi importi e la spesa sostenuta nell'esercizio 2023, con riferimento al nuovo codice, di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023.

Tabella 22 – Contratti per lavori, servizi e forniture (d.lgs. 36/2023) – Anno 2023

Tipo procedura	N. contratti	di cui Consip	di cui MePA	Importo contrattualizzato	Spesa 2023
Procedura aperta (art. 71)	2	–	–	228.703	159.253
Proc. negoziata senza bando (art. 76, c.2, lett. b3 – esclusività tecnica e brevetti)	3	–	–	15.786	15.786
Proc. negoziata senza bando (art. 76 c.2 lett. b2 – concorrenza assente per motivi tecnici)	18	–	–	2.991.359	102.967
Affidamento diretto	259	–	–	2.395.358	1.127.325
<i>di cui Lavori</i>	2	–	–	17.514	6.789
<i>di cui Servizi e Forniture</i>	257	–	–	2.377.845	1.120.536
Affidamento diretto a seguito di indagine di mercato	90	–	1	3.126.067	716.908
Gara negoziata sottosoglia	6	–	–	1.931.030	353.186
Convenzioni (es. Consip)	39	39	0	8.700.613	1.487.498
Esercizio opzione prevista in gara (art. 76, c.6)	8	–	–	5.640.796	324.491
Totale	425	39	1	25.029.712	4.287.413

Fonte: IPZS

La tabella che segue riporta, per l'anno 2023, il totale del numero degli affidamenti soggetti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'articolo 213 del vecchio codice e degli articoli 19 e seguenti del nuovo codice, distinti per tipologia e dei relativi importi contrattualizzati, inclusi i dati relativi all'elettorale, in confronto con gli stessi dati relativi al 2022.

Tabella 23 - Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare

(mln)

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (decreto legislativo n. 50 del 2016 e, a decorrere dal 1° luglio 2023, decreto legislativo n. 36 del 2023) <i>Tipologie di affidamento</i>	Numero affidamenti		Importi contrattualizzati	
	2022	2023	2022	2023
Procedura aperta (art. 60 d.lgs. 50/2016; art. 71 d.lgs. 36/2023)	41	45	108	169
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62 d.lgs. 50/2016; art. 73 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63 d.lgs. 50/2016; art. 76 d.lgs. 36/2023)	171	104	23	40
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando - elettorale (art. 63 d.lgs. 50/2016; art. 76 d.lgs. 36/2023)	12	0	1	0
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a, d.lgs. 50/2016, art. 50, c. 1, lett. a e b, d.lgs. 36/2023)	594	646	3	5
Affidamento diretto - elettorale (art. 36, c. 2, lett. a, d.lgs. 50/2016; art. 50, c. 1, lett. b, d.lgs. 36/2023)	24	38	0	0
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2, lett. a, d.lgs. 50/2016; art. 50, c. 1, lett. a e b, d.lgs. 36/2023)	346	228	9	8
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche - elettorale (art. 36, c. 2, lett. a, d.lgs. 50/2016; art. 50, c. 1, lett. b, d.lgs. 36/2023)	94	49	4	1
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-bis e d, d.lgs. 50/2016; art. 50, c. 1, lett. c, d, e, d.lgs. 36/2023)	90	62	18	31
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici - elettorale (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-bis, d, d.lgs. 50/2016; art. 50, c. 1, lett. e, d.lgs. 36/2023)	192	1	6	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c, d.lgs. 50/2016; art. 62 d.lgs. 36/2023)	65	86	52	59
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza (art. 140 d.lgs. 36/2023)	2	3	0	0
Affidamenti diretti <i>in house</i> (art. 7 d.lgs. 36/2023)	1	0	0	0
Servizi esclusi dal codice degli appalti (art. 56 d.lgs. 36/2023)	1	4	0	2
Esercizio di opzione prevista in gara (art. 120, c. 10, d.lgs. 36/2023)	19	20	37	44
Varianti oltre il 20% (art. 120, cc. 1 e 3, d.lgs. 36/2023)	0	2	0	1
Varianti oltre il 20% - elettorale (art. 120, cc. 1 e 3, d.lgs. 36/2023)	2	0	0	0
Sistema dinamico di acquisto Consip (art. 32 d.lgs. 36/2023)	1	2	20	2
Sistema dinamico di acquisto Consip - elettorale (art. 32 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0
Partenariato per l'innovazione (art. 75 d.lgs. 36/2023)	0	0	0	0
Totale	1.655	1.290	299	346

Fonte: IPZS

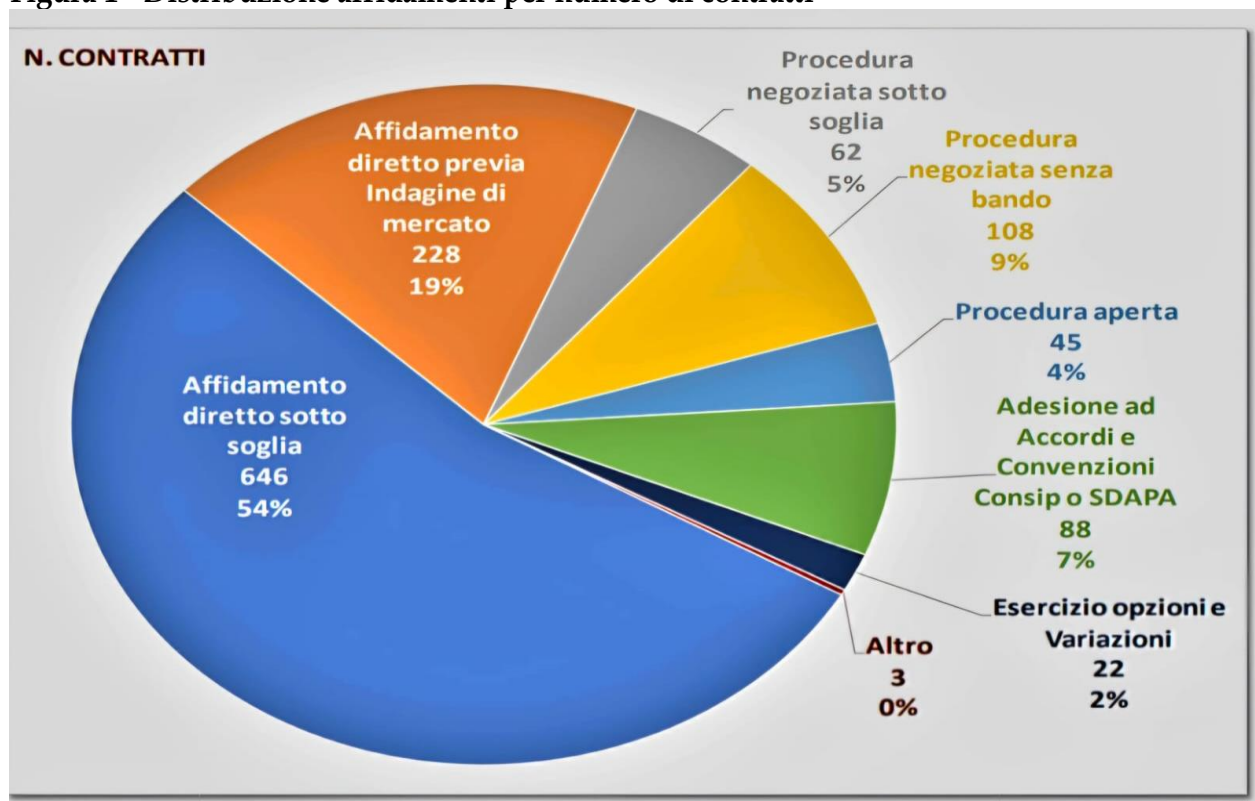
L'Istituto ha stipulato, nel corso del 2023, n. 1.290 contratti, per un valore complessivo pari a 345,5 mln.

A fronte di una riduzione del 22 per cento circa del numero complessivo dei contratti stipulati, si riscontra un incremento di circa il 15 per cento del valore complessivo degli stessi, rispetto all'annualità precedente.

I grafici che seguono evidenziano l'utilizzo dei diversi strumenti di acquisto in termini di

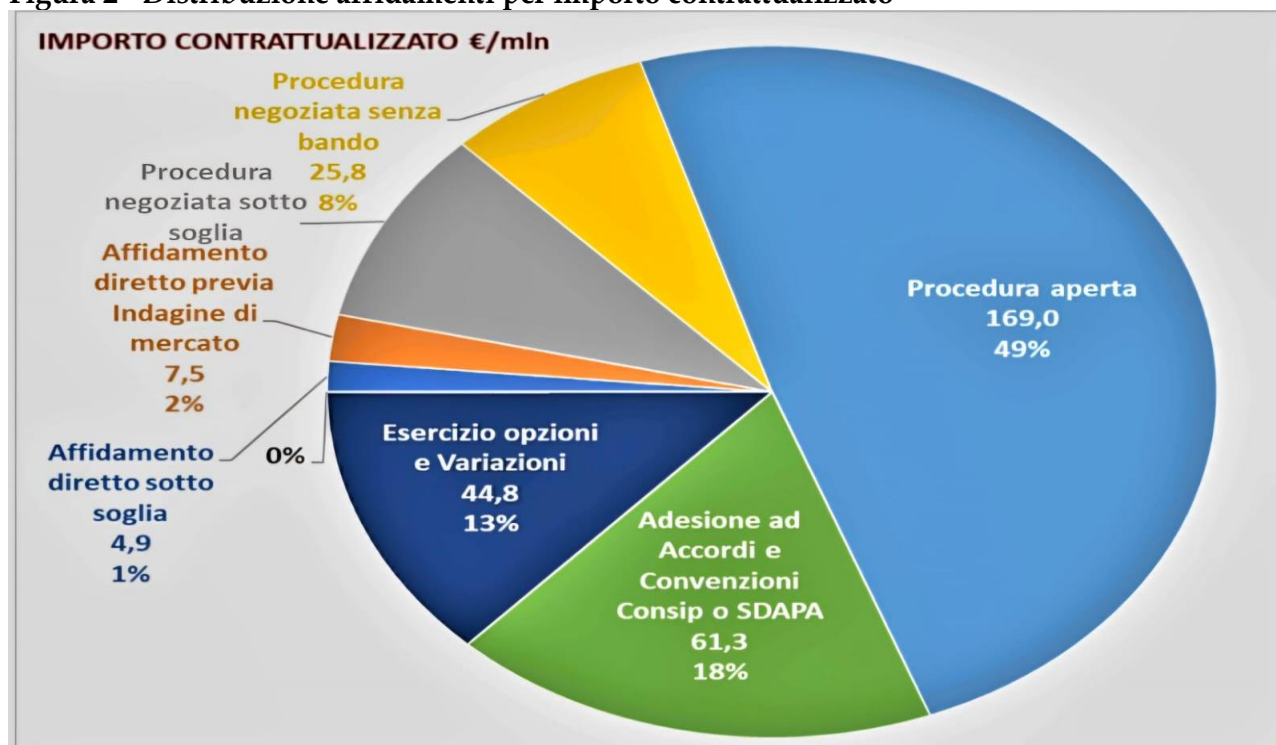
incidenza percentuale delle singole tipologie di affidamento sull'importo complessivo contrattualizzato [euro/mln].

Figura 1 - Distribuzione affidamenti per numero di contratti



Fonte: IPZS

Figura 2 - Distribuzione affidamenti per importo contrattualizzato



Fonte: IPZS

I dati sopra esposti non comprendono gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, i contratti di lavoro ecc.), fatta eccezione degli affidamenti *in house*, che sono stati comunque rappresentati nel “Prospetto numero contratti stipulati, distinti per tipologia di affidamento e per ammontare”.

Nella tabella che segue, è riportato il dettaglio degli affidamenti per tipologia e dei relativi importi contrattualizzati, con evidenza del ricorso agli strumenti Consip Spa (convenzioni, accordi quadro, SDAPA e MePA), cui l’Istituto ricorre generalmente per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, energia, gas e carburanti.

Al riguardo, si precisa che:

- (i) gli importi di aggiudicazione, esclusi gli oneri di legge, si riferiscono ai contratti stipulati nel corso del 2023 e, considerata la possibile durata pluriennale di detti contratti, è evidenziata solo la spesa sostenuta nel 2023;
- (ii) nel corso del 2023, non sono stati stipulati contratti in esito a procedure competitive con negoziazione, amministrazione diretta e dialogo competitivo;
- (iii) non sono inclusi i dati relativi agli affidamenti non soggetti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell’articolo 213 del codice e degli articoli 19

e seguenti del nuovo codice (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, i contratti di lavoro, etc.).

Tabella 24 - Dettaglio affidamenti contrattualizzati nell'anno 2023

(mln)

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	di cui utilizzo:			Importi di aggiudicazione (esclusi oneri di legge)	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Consip	Mepa	Extra Consip o Mepa		
Procedura aperta (articolo 60)	45	-	-	45	169	27
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (articolo 63)	104	-	-	104	23	9
Partenariato per l'innovazione (articolo 65)	-	-	-	-	-	-
Affidamento diretto (articolo 36, c. 2 lett. a)	684	-	1	683	5	3
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (articolo 36, c. 2 lett. a)	277	-	1	276	8	4
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (articolo 36, c. 2, lett. b), c) c bis) e d)	63	-	-	63	32	7
Adesione ad Accordo Quadro e Convenzioni Consip	86	86	-	-	59	14
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	3	-	-	3	0	0
Affidamenti "in house" (Valoricarta)	-	-	-	-	-	-
Affidamenti esclusi dal codice degli appalti	4	-	-	4	2	1
Esercizio di opzione prevista in gara	20	-	-	20	44	22
Varianti oltre il 20%	2	-	-	2	1	0
Sistema dinamico di acquisto	2	2	-	-	2	0
Totale complessivo	1.290	88	2	1.200	345	88

Fonte: IPZS

Nella tabella che segue, è riportato il numero degli affidamenti effettuati tramite ricorso agli strumenti di Consip Spa e dei relativi importi contrattualizzati, in confronto all'anno 2022.

Tabella 25- Numero affidamenti e importi contrattualizzati tramite Consip*(mln)*

	Numero affidamenti		Importo	
	2022	2023	2022	2023
Adesioni a convenzioni e contratti quadro	65	86	52	59
Negoziato su MEPA	-	-	-	-
Affidamenti diretti su MEPA	4	1	0	0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63) su MEPA	-	-	-	-
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a) su MEPA	-	1	0	0
Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione - Consip	1	2	20	2
TOTALE	70	90	72	61

Fonte: IPZS

Il ricorso alle convenzioni ed accordi quadro di Consip Spa risulta aumentato in termini di numero di adesioni, a fronte di una riduzione del valore complessivo contrattualizzato.

Nel corso del 2023, sono stati stipulati n. 2 contratti all'esito di una procedura ristretta (art. 61 del d.lgs. n. 50 del 2016), svolta mediante SDAPA, su piattaforma Consip, per il rinnovo delle licenze *Qualys*, nonché per la fornitura di *hardware* e *software* per il potenziamento dell'infrastruttura del sistema dedicato alle Carte di identità elettroniche (CIE).

Nella tabella che segue, è riportato il numero degli affidamenti non soggetti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'articolo 213 del vecchio codice e degli articoli 19 e seguenti del nuovo codice e dei relativi importi contrattualizzati, in confronto al 2022.

Tabella 26 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati esenti da tracciabilità finanziaria*(mln)*

Affidamenti senza CIG	Numero affidamenti		Importi	
	2022	2023	2022	2023
Affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria	147	167	6	8

Fonte: IPZS

5.2 Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare di proprietà dell'IPZS, localizzato a Roma e Foggia, ha destinazione produttiva (attivo o in dismissione), direzionale (uffici), e speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, Museo della Zecca, ecc.), oltre a magazzini ed alcuni terreni.

Complessivamente, la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270 mila metri quadri e i

terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

L'Istituto, inoltre, conduce in locazione passiva:

- un negozio in Roma, destinato a punto vendita;
- un complesso industriale situato a Verrès (AO), adibito alla produzione dei tondelli per monetazione e delle targhe.

Dal 2019, l'Istituto ha concesso in locazione, alla controllata Valoridicarta Spa, alcuni edifici ubicati presso lo stabilimento di Foggia, per lo svolgimento dell'attività di produzione di carte speciali e di alto valore.

Dal 2022, il Poligrafico conduce in comodato d'uso gratuito gli impianti di produzione del Centro stampa di proprietà del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, presso Settebagni (Roma), destinati all'attività di personalizzazione, stampa, imbustamento di patenti di guida e stampa e imbustamento carte di circolazione.

Il Poligrafico non possiede immobili a reddito ed il patrimonio immobiliare è tutto gestito in forma diretta, senza ricorso a fondi immobiliari.

6. PARTECIPAZIONI

Società controllate

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo nelle società Valoridicarta Spa e Futuro & Conoscenza Srl in liquidazione e, pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 127 del 1991, come modificato dal decreto legislativo n. 32 del 2007, in attuazione della Direttiva 51/2003/CE, è tenuto alla redazione del bilancio consolidato e, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del citato d.lgs. n. 127 del 1991, le informazioni aggiuntive sulla situazione economico patrimoniale del Gruppo sono indicate nella relazione al bilancio di IPZS.

Non rientrando nell'ambito soggettivo di applicabilità dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, che fa riferimento alle amministrazioni pubbliche come definite dall'articolo 2, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (ovvero: amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, comunità montane, università, SSN, enti pubblici non economici), IPZS non è tenuto alla predisposizione del piano di razionalizzazione.

Per altro verso, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, al Gruppo IPZS - presente nell'allegato A dello stesso decreto - non è applicabile l'articolo 4, che disciplina la possibilità, per le amministrazioni pubbliche (nel caso, il Ministero dell'economia e delle finanze, che detiene l'intero capitale sociale di IPZS), di acquisire e mantenere, direttamente o indirettamente, partecipazioni societarie.

In relazione al piano di razionalizzazione del Mef, il Poligrafico invia annualmente all'azionista unico l'elenco delle società controllate e partecipate.

Con riguardo alle società controllate da IPZS, vale quanto segue:

Valoridicarta Spa.

Valoridicarta Spa è una società *in house*, costituita il 6 novembre 2018, inizialmente avente come unico socio il Poligrafico e, dal 20 giugno 2019, partecipata anche dalla Banca d'Italia. In particolare, il capitale sociale è di euro 43.800.000, interamente liberato e costituito da n. 43.800.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, così ripartite:

- n. 35.800.000 azioni di proprietà del Poligrafico,
- n. 8.000.000 di azioni di proprietà della Banca d'Italia.

La partecipazione del Poligrafico è, quindi, pari all'81,74 per cento.

La società, iscritta nell'elenco Anac delle società *in house*, è attiva nella produzione di carte speciali ed elementi olografici per banconote ed altri prodotti di sicurezza.

Nel 2023, la società ha fornito circa 700 tonnellate di carta banconote, carta passaporti e altre carte speciali per il Poligrafico e per Banca d'Italia.

Peraltro, considerata la progressiva riduzione di domanda di banconote in area euro, la società ha, nei limiti della normativa sulle *in house*, intensificato le iniziative commerciali volte a sviluppare il mercato estero, oltre che a intraprendere iniziative per il recupero di produttività ed efficienza, nonché per il miglioramento dei processi produttivi e della qualità del prodotto.

Valoridicarta Spa ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di circa 1 mln; il valore della produzione è di 18.7 mln; il patrimonio netto è pari a 40.6 mln.

Il Piano previsionale e programmatico 2024-2026 ha evidenziato la necessità di identificare azioni specifiche per il consolidamento dei risultati ottenuti nei primi cinque anni di attività e di valutare le prospettive di sviluppo della stessa, anche in termini di ridefinizione del perimetro di operatività.

Futuro & Conoscenza Srl in liquidazione

La società Futuro & Conoscenza Srl (F&C) è stata costituita nel 2020, con un capitale sociale di euro 10.000, di cui IPZS deteneva una quota dell'80 per cento e la Fondazione Bruno Kessler (FBK) deteneva la restante quota del 20 per cento, secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*, per svolgere attività di ricerca nell'ambito delle tecnologie di sicurezza materiali e digitali per l'identificazione e l'anticontraffazione.

Alla fine del 2022, i soci hanno ritenuto che il mantenimento dell'assetto societario non fosse più in linea con il cambio repentino del quadro di operatività della società, risultando preferibili forme di collaborazione più agili e flessibili, che consentono l'attivazione di ulteriori cooperazioni con diversi soggetti, salvaguardando, al contempo, il *know-how* sviluppato dall'attività congiunta.

Conseguentemente, il Consiglio di amministrazione di IPZS, in data 21 novembre 2022, e quello della Fondazione Bruno Kessler, in data 18 novembre 2022, hanno deciso di procedere alla messa in liquidazione volontaria della società.

In data 22 marzo 2023, l'Assemblea dei soci ha, quindi, deliberato lo scioglimento anticipato

della società Futuro & Conoscenza Srl, con effetto dal 1° aprile 2023, e la conseguente liquidazione della stessa.

Il liquidatore ha depositato, entro la data prevista del 30 giugno 2024, il bilancio finale di liquidazione, dal quale emerge un risultato positivo di euro 39.895; il valore della produzione è stato di euro 1.175.577; il patrimonio netto è pari ad euro 141.330.

Società partecipate

Fuori dal perimetro del consolidamento, IPZS detiene partecipazioni dirette in:

- Istituto della Enciclopedia Italiana Spa (7, 97 per cento);
- Meccano Spa (0,10 per cento).

Il Poligrafico partecipa, inoltre, ad alcune Associazioni e Fondazioni.

Con riguardo alle società partecipate, vale quanto segue.

Istituto della Enciclopedia Italiana Spa

Nel corso dell'esercizio, è stato eseguito un aumento di capitale sociale a pagamento e in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, per 2 mln, mediante emissione di n. 2.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare (più sovrapprezzo di euro 0,061), deliberato dall'Assemblea straordinaria del 22 novembre 2023, riservato al nuovo azionista Banca IFIS Spa.

In data 23 ottobre 2023, il Collegio sindacale ha reso il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni, in ottemperanza all'articolo 2441, comma 6, del codice civile, evidenziando che l'aumento di capitale risulta coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose dei limiti di legge e delle previsioni statutarie; il sovrapprezzo pari al 6,1 per cento è stato determinato sulla base del patrimonio netto contabile dell'Istituto al 30 giugno 2023.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio sindacale ha ritenuto il valore del sovrapprezzo congruo rispetto al valore economico del patrimonio netto risultante al 30 giugno 2023 ed ha, quindi, espresso parere favorevole sulla proposta di aumento di capitale sociale.

Attualmente, il capitale sociale è pari a euro 84.852.121 e la quota di partecipazione del Poligrafico è del 7,97 per cento.

L'Istituto della Enciclopedia Italiana Spa ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato positivo

di euro 70.499; il valore della produzione è stato di 11.5 mln; il patrimonio netto è pari a 91 mln.

Meccano Spa

Meccano Spa è un'azienda attiva nel settore dei progetti per l'ottimizzazione dei processi produttivi; ha un capitale sociale di euro 798.660, di cui il Poligrafico possiede una quota pari allo 0,10 per cento, corrispondente a n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna.

La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un risultato positivo di euro 22.338; il valore della produzione è stato di 3,6 mln; il patrimonio netto è stato di 1,8 mln.

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

7.1 Tipologia di contabilità adottata dall'Istituto

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Codice civile, così come modificato dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione della direttiva europea 2013/34, e risulta costituito dai seguenti documenti: stato patrimoniale; conto economico; rendiconto finanziario; nota integrativa.

Lo schema di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 aprile 2024.

Il Collegio sindacale, in data 31 maggio 2024, sulla base delle verifiche effettuate, ha espresso parere favorevole e non ha svolto osservazioni circa la destinazione dell'utile, così come proposta dal Consiglio di amministrazione.

La revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato di IPZS, ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 20 dello statuto del Poligrafico, è affidata ad una società di revisione iscritta nel Registro istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché all'albo speciale della Consob, in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

La società di revisione ha reso il proprio parere in data 31 maggio 2024, esprimendo un giudizio positivo, senza sollevare rilievi per deviazioni significative.

Non sono pervenute osservazioni, ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 260, né comunicazioni in merito a carenze del controllo interno, ai sensi del principio di revisione ISA Italia n. 265.

L'Assemblea ha approvato il bilancio 2023 in data 19 giugno 2024, destinando l'utile di euro 137,5 mln come segue:

- riserva legale, per il 5 per cento, pari ad euro 6,9 mln;
- dividendo, quanto alla parte residua, pari ad euro 130,6 mln.

7.2 Contabilità separata

L'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 175 del 2016 dispone che *«Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria*

previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.».

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con provvedimento del direttore generale del tesoro del 9 settembre 2019, ha emanato una direttiva sulla separazione contabile, a valere per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2019.

Gli obblighi di separazione contabile hanno la finalità, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, di promuovere la concorrenza, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi, assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale delle società, nonché impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Pertanto, in applicazione dell'articolo 2, lettera c), della ridetta direttiva, è stato adottato un sistema di contabilità per centri di costo e di ricavo, al fine di individuare costi e ricavi riferibili a ciascuna attività, utilizzando criteri oggettivi, trasparenti e predefiniti di allocazione dei costi, assicurando, anche attraverso la riclassificazione delle partite contabili, la piena e trasparente rispondenza al bilancio civilistico.

Il sistema di contabilità analitica adottato dall'Istituto consente di analizzare il conto economico dettagliato per singole attività e comparti, con un sistema di calcolo a costi pieni, che si basa sulla distinzione tra costi diretti e indiretti; il costo del prodotto è dato, pertanto, dalla somma di tutti i costi sostenuti, sia direttamente che indirettamente attribuibili.

Il raggruppamento delle linee di prodotto, ai fini dell'identificazione e della suddivisione delle attività, è stato fatto sulla base di criteri di omogeneità degli impianti produttivi, della forza lavoro impiegata e del supporto utilizzato per la produzione.

In particolare, sono riconducibili al regime di economia di mercato le seguenti produzioni:

Attività Poligrafico:

- materiale elettorale regionale e comunale a fatturazione diretta. In questa linea di prodotto rientra quanto è necessario per espletare le elezioni regionali e comunali;
- modulistica varia (produzioni editoriali IPZS, altre pubblicazioni non a carattere giuridico/normativo);
- marcatori per la tracciabilità alimentare;
- buoni fruttiferi postali.

Attività Zecca:

- medaglie e prodotti artistici realizzati dagli artisti incisori della Zecca su commissione di enti pubblici o privati, per celebrare occasioni storiche significative;
- gettoni oro Rai, con incisione del logo dell'Azienda radiotelevisiva, prodotti con oro puro 999,9 ed elargiti come premio;
- monete e tondelli per i mercati esteri (ad esclusione di Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano).

Nella seguente tabella, si evidenziano i dati di sintesi della contabilità separata, in cui i ricavi e i costi sono distinti per attività esclusive e per attività di mercato; le informazioni relative alla contabilità separata vengono presentate con i dati disaggregati anche per la parte dei costi.

Tabella 27 - Contabilità separata: dati di dettaglio 2023 - Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) e b) - Senza allocazione dei servizi comuni alle singole attività

(mln/euro)

CONTO ECONOMICO	TOT ALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Servizi comuni funzioni condivise	Valori non attribuibili
		TOT ALE	ESCLUSIVA	MERCATO	TOT ALE	ESCLUSIVA	MERCATO		
A) Valore della produzione									
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	564	508	501	7	56	51	5		
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5	5	4	1	1	1	-0		
5) altri ricavi e proventi:	11	11	10	0	0	0	0		
Totale valore della produzione	581	523	516	8	57	52	5		
B) Costi della produzione									
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	91								
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merc	3								
Acquisti e consumi di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-88	-57	-56	-1	-30	-27	-3	-1	
7) per servizi	-141								
8) per godimento di beni di terzi	-8								
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	-149	-84	-82	-2	-5	-4	-1	-60	
9) per il personale	-109	-54	-52	-2	-9	-8	-1	-46	
10) ammortamenti e svalutazioni	-49	-25	-25	-0	-3	-2	-0	-21	
12) accantonamenti per rischi									
14) oneri diversi di gestione	-6	-5	-6	-0	-1	-1			
Totale costi della produzione	-401	-226	-221	-5	-47	-42	-5	-128	
Differenza tra valore e costi della produzione	180	297	294	3	10	9	1	-128	
C) Proventi ed oneri finanziari	12							12	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3							-2,55	
Risultato prima delle imposte	189	297	294	3	10	9	1	-128	9
22) Imposte sul reddito di esercizio	-51								-51
23) Risultato dell'esercizio	137	297	294	3	10	9	1	-128	-42

Fonte: bilancio IPZS

Tabella 28 - Contabilità separata: dati di dettaglio 2023 - Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c) - Con allocazione dei servizi comuni alle singole attività

(mln/euro)

CONTO ECONOMICO	TOT ALE	Attività Poligrafico			Attività Zecca			Valori non attribuibili
		TOT ALE	ESCLUS IVA	MERC ATO	TOT ALE	ESCLUS IVA	MERC ATO	
A) Valore della produzione								
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	564	508	501	7	56	51	5	
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5	5	4	1	1	1	-0	
5) altri ricavi e proventi:	11	11	10	1	0	0		
Totale valore della produzione	581	523	516	8	57	52	5	
B) Costi della produzione								
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	91							
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3							
Acquisti e consumi di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-88	-58	-57	-1	-30	-27	-3	
7) per servizi	-141							
8) per godimento di beni di terzi	-8							
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	-149	-142	-139	-2	-7	-6	-1	
9) per il personale	-109	-97	-95	-2	-11	-10	-1	
10) ammortamenti e svalutazioni	-49	-46	-46	-0	-3	-3	-0	
12) accantonamenti per rischi								
14) oneri diversi di gestione	-6	-6	-6	-0	-1	-1		
Totale costi della produzione	-401	-349	-343	-5	-52	-47	-5	
Differenza tra valore e costi della produzione	180	175	172	2	5	4	1	
C) Proventi ed oneri finanziari	12							12
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3							-3
Risultato prima delle imposte	189	175	172	2	5	4	1	9
22) Imposte sul reddito di esercizio	-52							-52
23) Risultato dell'esercizio	137	175	172	2	5	4	1	-42

Fonte: bilancio IPZS

Tabella 29 - Incidenza della contabilità separata

(dati in migliaia)

Valori in migliaia di euro	Totale	Esclusiva	Mercato
Attività Poligrafico	508	501	7
Incidenza %		99	1
Attività Zecca	56	51	5
Incidenza %		90	10
Totale IPZS	564	552	12
Incidenza %		98	2

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati IPZS

7.3 Strumenti della valutazione dei rischi

La Società ha proceduto alla misurazione del rischio aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016.

L'analisi è articolata nella raccolta di informazioni evincibili dai bilanci, dalle analisi di

settore e da ogni altra fonte significativa; dalla riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico e dall'elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi; dalla comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente con i tre precedenti.

L'analisi degli indici e margini di bilancio si focalizza sui seguenti ambiti:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve, con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito in grado di coprire l'insieme dei costi aziendali e, eventualmente, di remunerare il capitale.

La Società presenta una situazione economica, patrimoniale e finanziaria solida; l'indebitamento finanziario verso banche ed altri finanziatori è del tutto trascurabile (l'unica situazione debitoria esistente si riferisce ad un finanziamento concesso da Cassa depositi e prestiti tra il 1978 e il 1980, con scadenza al 31 dicembre 2035, per residui 4,2 mln).

L'analisi è condotta considerando un arco di tempo quadriennale, sulla base degli indici e dei margini di bilancio di seguito indicati e riassunti nella seguente tabella.

Tabella 30 - Strumenti della valutazione dei rischi

Stato Patrimoniale	2020	2021	2022	2023
Margini				
Margine di tesoreria	230.557	234.445	192.951	302.794
Margine di struttura	150.319	150.578	140.369	152.373
Margine di disponibilità	335.382	339.649	300.952	416.378
Indici %				
Indice di liquidità	4	4	3	4
Indice di disponibilità	44	4	4	5
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2	2	2
Indipendenza finanziaria	1	1	1	1
Leverage	0	0	0	0
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	136.439	137.171	159.976	228.839
Risultato operativo (EBIT)	74.738	70.555	91.458	179.662
Indici %				
Return on Equity (ROE)	13	12	15	32
Return on Investment (ROI)	14	15	17	35
Return on sales (ROS)	19	17	18	32
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT) %	1	1	1	1
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	146.975	147.327	172.332	232.791
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	157.675	120.653	145.726	275.449
Rapporto tra PFN e EBITDA %	3	3	3	3

Fonte: IPZS

I risultati dell'attività di monitoraggio, in funzione degli adempimenti prescritti dall'articolo 6, comma 2, e dall'articolo 14, commi 2, 4 e 5 del decreto legislativo n. 175 del 2016, hanno indotto la Società a ritenere non sussistente il rischio di crisi aziendale.

7.4 Tempestività dei pagamenti

L'indicatore della tempestività dei pagamenti, calcolato secondo quanto previsto dal d.p.c.m. del 22 settembre 2014, è riportato nella tabella che segue.

Tabella 31 - Tempestività dei pagamenti

Indicatori di tempestività dei pagamenti				
1° trimestre 2023 Dato aggiornato al 31/03	2° trimestre 2023 Dato aggiornato al 30/06	3° trimestre 2023 Dato aggiornato al 30/09	4° trimestre 2023 Dato aggiornato al 31/12	Anno 2023 Dato aggiornato al 31/12/2023
7	4	5	5	5

Fonte: IPZS

L'indicatore annuale in esame è sostanzialmente in linea con l'anno 2022 (valore di 5,38 giorni per il 2022).

Si osserva che la Società paga i propri fornitori mediamente con circa 5 giorni e mezzo di

ritardo. Si raccomanda di adottare le iniziative utili per assicurare il puntuale pagamento dei debiti commerciali, tenuto anche conto degli obblighi assunti dall'Italia, da ultimo con la riforma 1.11 del PNRR.

7.5 Servizio di cassa

La Società dispone di 11 conti correnti bancari sia presso la Banca d'Italia, sia presso altri Istituti di credito e di 3 conti correnti postali (Libreria, G.U. Abbonamenti-Vendite, G.U. Inserzioni).

Non esiste un servizio di cassa presso gli Istituti di credito.

Il conto corrente presso Banca d'Italia è di tipo ordinario, non rientrando nei conti correnti speciali, di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, poiché la Società non ha obbligo di aderire al sistema di Tesoreria unica.

7.6 Lo Stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Poligrafico.

Tabella 32 - Stato patrimoniale

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2023	Variazioni
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	721.025	2.242.429	1.521.404
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.260.323	7.392.993	-4.867.330
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.679	7.039	-640
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.992.721	1.633.428	-1.359.293
7) Altre	350.257	194.495	-155.762
Totale	16.332.005	11.470.384	-4.861.621
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	73.982.287	73.975.785	-6.502
2) impianti e macchinario	97.769.835	92.493.234	-5.276.601
3) attrezzature industriali	1.040.814	672.905	-367.909
4) altri beni	32.828.482	37.629.581	4.801.099
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	22.193.006	21.085.116	-1.107.890
Totale	227.814.424	225.856.621	-1.957.803
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	35.808.000	33.255.373	-2.552.627
a) imprese collegate	4.950.957	4.950.957	0
d) altre imprese	799	799	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	88.465	1.188.211	1.099.746
oltre l'esercizio	614.152	150.894	-463.258
Totale	41.462.373	39.546.234	-1.916.139
Totale immobilizzazioni	285.608.802	276.873.239	-8.735.563
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	33.011.608	36.045.617	3.034.009
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.442.836	28.048.946	3.606.110
4) prodotti finiti e merci	12.152.102	13.989.926	1.837.824
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	176.438	178.750	2.312
Totale	69.782.984	78.263.239	8.480.255
II Crediti			
1) verso clienti	36.304.936	33.853.369	-2.451.567
2) verso imprese controllate	5.562.379	6.259.314	696.935
3) verso imprese collegate	498.802	290.238	-208.564
4) verso imprese controllante	161.374.915	115.257.575	-46.117.340
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.414.428	1.177.310	-237.118
5 bis) crediti tributari	4.627.171	2.578.835	-2.048.336
5 ter) imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5 quater) verso altri	2.342.138	829.647	-1.512.491
Totale	233.619.741	181.741.260	-51.878.481
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV)- Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	455.033.540	581.194.078	126.160.538
3) denaro e valori in cassa	14.232	26.979	12.747
Totale	455.047.772	581.221.057	126.173.285
Totale attivo circolante	758.450.497	841.225.556	82.775.059
D) Ratei e risconti	7.189.749	12.619.407	5.429.658
TOTALE ATTIVO	1.051.249.048	1.130.718.202	79.469.154

segue

PASSIVO (valori in euro)	31.12.2022	31.12.2023	Variazioni
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	53.555.293	56.827.696	3.272.403
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Riserva da conferimento	932.318	932.318	0
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
IX Risultato dell'esercizio	65.448.047	137.392.200	71.944.153
Totale patrimonio netto	491.426.229	566.642.785	75.216.556
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
altri	212.680.711	200.939.206	-11.741.505
Totale fondi rischi ed oneri	212.680.711	200.939.206	-11.741.505
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.744.391	8.173.092	-571.299
D) Debiti			
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	242.909	256.297	13.388
oltre l'esercizio	4.202.687	3.946.390	-256.297
6) acconti	604.390	1.897.635	1.293.245
7) debiti verso fornitori	145.010.891	131.021.304	-13.989.587
9) debiti verso imprese controllate	927.647	2.640.014	1.712.367
11) debiti verso imprese controllanti	65.917.289	66.488.551	571.262
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.149.771	14.900.473	12.750.702
12) debiti tributari	93.107.716	105.646.830	12.539.114
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	5.118.936	5.230.649	111.713
14) altri debiti	20.203.610	21.371.398	1.167.788
Totale debiti	337.485.846	353.399.541	15.913.695
E) Ratei e risconti	911.871	1.563.578	651.707
TOTALE PASSIVO	1.051.249.048	1.130.718.202	79.469.154

Fonte: IPZS

La situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 33 - Situazione patrimoniale riclassificata

(dati in migliaia)

Analisi della struttura patrimoniale	31.12.2022	31.12.2023	Variazioni
Immobilizzazioni:			
immateriali	16.332	11.470	-4.862
materiali	227.814	225.857	-1.957
finanziarie	41.462	38.510	-2.952
Totale immobilizzazioni	285.608	275.837*	-9.771
<i>Capitale d'esercizio:</i>			
Rimanenze magazzino	69.783	78.263	8.480
Crediti commerciali	36.306	33.853	-2.453
Crediti verso parti correlate	168.851	122.984	-45.867
Crediti tributari	26.122	24.074	-2.048
Altre attività	2.342	830	-1.512
Ratei e Risconti	4.699	3.476	-1.223
Debiti commerciali	-145.615	-132.919	12.696
Debiti verso parti correlate	-68.995	-84.029	-15.034
Debiti tributari e previdenziali	-98.227	-110.877	-12.650
Fondi rischi ed oneri	-212.681	-200.939	11.742
Altre passività	-20.204	-21.371	-1.167
Totale capitale di esercizio	-237.619	-286.655	-49.036
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	47.989	-10.818	-58.807
Trattamento fine rapporto lavoro	-8.744	-8.173	571
Capitale investito (dedotte le Passività TFR)	39.245	-18.991	-58.236
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio:</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	85.978	89.251	3.273
Risultato di periodo/esercizio	65.448	137.392	71.944
Totale capitale proprio	491.426	566.643	75.217
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	4.203	3.947	-256
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
Debiti finanziari netti	243	256	13
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-456.627	-589.837	-133.210
Totale disponibilità monetarie nette	-452.181	-585.634	-133.453
Totale copertura	39.245	-18.991	-58.236

Fonte: IPZS

*L'Istituto ha rappresentato che a pagina 29 della Relazione sulla gestione, nella tabella di riclassificazione (a soli fini esplicativi e gestionali) delle poste patrimoniali, è stato erroneamente riclassificato nel circolante un credito finanziario immobilizzato di euro 1.036.000.

Il patrimonio netto è pari ad euro 566,6 mln, in aumento rispetto all'esercizio 2022 (491,4 mln), in relazione al migliorato risultato di esercizio.

In corso di esercizio, è stato, inoltre, erogato il dividendo ordinario per 62,2 mln (euro 48,3 mln, nel 2022).

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano le immobilizzazioni, che ammontano complessivamente a 276 mln, per effetto delle seguenti dinamiche:

- immobilizzazioni immateriali per 11,5 mln, rispetto ai 16,3 mln del 2022; nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati, oltre a programmi e licenze *software*, costi di sviluppo relativi a progetti di ricerca industriale per 5,8 mln; l'ammortamento di competenza è stato di 10,7 mln, oltre alle dismissioni;
- immobilizzazioni materiali per 225,9 mln, rispetto ai 227,8 mln del 2022. Gli investimenti in beni produttivi sono stati pari a 34,2 mln, gli ammortamenti 38,5 mln, oltre a dismissioni, vendite, riclassifiche ed acconti;
- immobilizzazioni finanziarie per 39,5 mln (41,5 mln, nel 2022), relative prevalentemente alle partecipazioni nelle controllate *in-house* Futuro & Conoscenza Srl in liquidazione e Valoridicarta Spa, di cui si è provveduto a svalutare la partecipazione, per adeguare il valore alla frazione di patrimonio netto.
- il capitale di esercizio negativo per 287 mln.

Gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, che hanno contribuito a tale risultato sono stati:

- i. le rimanenze (78,3 mln): sono risultate in aumento le giacenze di materie prime e semilavorati di monete a corso legale; scontrini per il gioco lotto, carta semilavorata per le prossime tornate elettorali, card e marche.

I prodotti finiti risultano in aumento rispetto allo scorso anno sostanzialmente per tasselli tabacchi, targhe auto, numismatica, scatole gioco lotto e bollini farmaceutici.

I prodotti finiti comprendono circa 178 mila euro di beni in disuso destinati alla rivendita.

Nella voce "rimanenze" sono stati, dunque, anche ricompresi tali beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo;

- ii. i crediti commerciali e le altre attività (161 mln, compresi ratei e risconti): essi sono composti principalmente da crediti verso clienti per circa 33,9 mln e verso controllanti (Ministero dell'economia e delle finanze) per circa 115,3 mln, collegati alla fornitura di carte comuni (2006-2021) e relative spese di trasporto (2002-2006), che al 31 dicembre

2023 ammontano, al netto delle anticipazioni ricevute, a 166 mln.

Per le spese di trasporto, sono stati stanziati appositi fondi per 104 mln, negli anni 2016-2017;

- iii. i crediti tributari (24 mln): si riferiscono agli acconti iva, ai crediti di imposta per industria 4.0, per investimenti in beni materiali ed immateriali, previsti dal decreto *Aiuti-quater* e imposte anticipate;
- iv. i debiti commerciali e le altre passività (238 mln): in tale voce sono iscritti principalmente i debiti verso fornitori, per circa 131 mln e verso controllanti (Ministero dell'economia e delle finanze), per 66,5 mln;
- v. i debiti tributari e previdenziali (111 mln), che sono aumentati di 13 mln; tale voce è formata prevalentemente dal debito Iva per le forniture di stampati comuni relativo agli anni 2006-2018, che ammonta a circa 82 mln; in tale voce sono ricompresi i debiti per imposte sul reddito (Ires 17 mln; Irap 3 mln), oltre alle ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2024;
- vi. gli altri fondi per rischi ed oneri, che ammontano complessivamente a 201 mln, al netto degli utilizzi e degli accantonamenti (215 mln, al 31 dicembre 2022).

I fondi sono determinati valorizzando i potenziali oneri e passività, che potrebbero derivare dalla definizione di contenziosi, di partite di natura commerciale ed industriale.

In particolare, tale fondo si riferisce a potenziali rischi su commesse relative agli stampati comuni, alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione, per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione, a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività sui vari siti e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; contenzioso verso dipendenti.

Crediti verso il Mef

Come emerge dalla tabella relativa allo stato patrimoniale, alla voce attivo circolante, i crediti sono costituiti soprattutto da esposizioni verso la controllante, dei quali la seguente tabella espone le componenti.

Tabella 34 - Crediti Mef al 31 dicembre 2023

(dati in migliaia)

Situazione Crediti Mef al 31 dicembre 2023				
	importo netto	consegne	anticipazioni	IVA
Valori	16.857	16.857		
Documenti elettronici	14.913	14.913		
Valori Postali	47	47		
Stampati Comuni	166.522	582.620	-416.098	82.127
di cui Spese trasporto	125.134			20.688
di cui residuo Stampati Comuni	41.388			61.439
Monetazione	6.425	31.015	-24.590	
Sub Totale	204.765*	645.453*	-440.688	82.127
maggiori anticipazione ricevute: comuni	29.006			
Totale lordo	233.771			
Svalutazioni				
Spese di trasporto	104.445			
altro	14.068			
Totale al netto delle spese di trasporto	115.258*			

*Eventuali squadrature sono derivate dagli arrotondamenti.

Fonte: IPZS

In particolare, i crediti verso il Ministero dell'economia e delle finanze derivano, in massima parte, da forniture e trasporto di stampati a favore dello stesso Mef e ammontano complessivamente ad euro 115,3 mln, al netto delle svalutazioni effettuate (118,5 mln, al 31 dicembre 2023).

Tenuto conto dell'incertezza relativa al riconoscimento delle spese di trasporto sostenute dal Poligrafico per conto del Ministero dell'economia e finanze per gli anni 2002-2006, anche alla luce dei procedimenti civili in corso, nel 2016 e 2017, la Società ha prudentemente stanziato appositi fondi che tengono conto di tale situazione (104 mln).

7.7 Conto economico

L'IPZS presenta, per il 2023, il seguente conto economico.

Tabella 35 - Conto economico

CONTO ECONOMICO	2022	2023	Variazioni	Var. %
A) Valore della produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	499.230.158	563.932.148	64.701.990	12,96
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-572.444	5.443.933	6.016.377	1.051,00
5) Altri ricavi e proventi	13.205.622	11.203.686	-2.001.936	-15,16
a) Contributi in conto esercizio	4.841.744	2.514.854	-2.326.890	-48,06
b) Vari	8.363.878	8.688.832	324.954	3,89
Totale valore della produzione	511.863.336	580.579.767	68.716.431	13,42
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-84.961.816	-90.992.510	-6.030.694	-7,10
7) Per servizi	-155.078.416	-140.651.110	14.427.306	9,30
8) Per godimento di beni di terzi	-6.965.610	-8.300.150	-1.334.540	-19,16
9) Per il personale	-102.270.789	-108.711.427	-6.440.638	-6,30
a) Salari e stipendi	-73.116.352	-78.019.771	-4.903.419	-6,71
b) Oneri sociali	-20.736.025	-22.040.318	-1.304.293	-6,29
c) Trattamento di fine rapporto	-5.686.498	-5.352.967	333.531	5,87
e) Altri costi	-4.856.045	-5.733.256	-877.211	-18,06
f) Recupero personale distaccato	2.124.131	2.434.885	310.754	14,63
10) Ammortamenti e svalutazioni	-49.947.092	-49.176.971	770.121	1,54
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-10.011.887	-10.666.209	-654.322	-6,54
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-39.935.205	-38.510.762	1.424.443	3,57
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.106.057	3.034.010	-72.047	-2,32
12) Accantonamenti per rischi	-18.570.671	0	18.570.671	100
14) Oneri diversi di gestione	-5.717.126	-6.119.382	-402.256	-7,04
Totale costi della produzione	-420.405.463	-400.917.540	19.487.923	4,64
Differenza tra valore e costi della produzione	91.457.873	179.662.227	88.204.354	96,44
C) Proventi ed oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni				
Da controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
da altri	111.253	13.808	-97.445	-87,59
d) Proventi diversi dai precedenti				
da altri	2.764.367	12.025.377	9.261.010	335,01
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
da altri	-251.311	-238.543	12.768	5,08
17bis) Utile e perdite su cambi	-2.303	-692	1.611	69,95
Totale proventi ed oneri finanziari	2.622.006	11.799.950	9.177.944	350,04
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	-2.552.627	-2.552.627	-100
Risultato prima delle imposte	94.079.879	188.909.550	94.829.671	100,80
22) Imposte sul reddito d'esercizio				
Correnti	-28.631.832	-51.517.350	-22.885.518	-79,93
23) Risultato dell'esercizio	65.448.047	137.392.200	71.944.153	109,93

Fonte: IPZS

Il Poligrafico, nel 2023, ha raggiunto un volume di fatturato di 563,9 mln, con un incremento del 12,9 per cento rispetto al 2022.

Di seguito, è riportata la composizione del fatturato:

Tabella 36 - Composizione del fatturato*(dati in migliaia)*

Fatturato	2022	2023	Variazione assoluta	Variazione %	Composizione percentuale fatturato 2023
Documenti di riconoscimento	203.912	278.485	74.573	36,57	49
Stampa di sicurezza	112.532	116.514	3.982	3,54	21
Targhe	46.451	54.504	8.053	17,34	10
Grafico-elettorale	42.094	7.229	-34.865	-82,83	1
Giuridico-amministrativo	45.450	47.621	2.171	4,78	8
Zecca e Patrimonio Artistico	48.092	57.356	9.264	19,26	10
Altre attività	699	2.223	1.524	218,03	0
Totale	499.230	563.932	64.702	12,96	100

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati IPZS

Documenti di riconoscimento

I documenti di riconoscimento costituiscono uno dei principali prodotti del Poligrafico, con una incidenza del 49 per cento sui ricavi.

In termini di fatturato, la filiera, nel suo complesso, ha registrato un incremento di circa il 13 per cento rispetto all'anno 2022.

La carta d'identità elettronica (CIE) si conferma uno dei prodotti trainanti all'interno del portafoglio dell'IPZS, con 111,5 mln di fatturato e con un'incidenza di circa il 20 per cento sul fatturato complessivo.

Stampa di sicurezza

Il fatturato del settore "Stampa di sicurezza" ha registrato un aumento del 3,6 per cento, con un contributo di 116,5 mln sul fatturato complessivo.

Il fatturato trainante risulta ancora quello dei bollini farmaceutici, pari a 61,2 mln, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

In crescita anche il fatturato dei contrassegni alcolici (10,5 mln), dei tasselli tabacchi (15,7 mln) e dei contrassegni vini (18,6 mln).

In riduzione, in continuità con la tendenza storica, il fatturato delle marche da bollo e cambiali (2,4 mln).

Targhe

La produzione di targhe auto ha prodotto un fatturato di 54,5 mln, in aumento rispetto ai dati consuntivati nel 2022, in ragione della tendenza positiva registrata dal mercato

automobilistico, con immatricolazioni in crescita del 19 per cento.

Sono stati prodotti 2,7 milioni di pezzi, di cui 1 milione nel sito di Verres, che ha, quindi, raggiunto la completa operatività, a seguito della messa a regime del nuovo impianto automatico per la produzione delle targhe, con una produttività di 100.000 targhe/mese.

Grafico-elettorale

Nel settore grafico-elettorale, si registrano 7,2 mln di fatturato, in forte calo rispetto all'esercizio precedente (42,1 mln); fenomeno da ricondursi al maggior numero di tornate elettorali tenutesi nel 2022 (n. 5 *referendum* ed elezioni politiche).

Giuridico-amministrativo

Il settore, incentrato sulla pubblicazione della Gazzetta Ufficiale, ha generato ricavi per 47,6 mln (45,5 mln, al 31.12.2022).

Monetazione, numismatica medaglistica e filatelica.

La diffusione della moneta elettronica come strumento di pagamento influenza il fabbisogno da diversi anni, con un progressivo effetto negativo sulle produzioni.

Nel 2023, il Mef ha chiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 233 milioni di pezzi, in aumento rispetto alla richiesta dello scorso anno in termini di numero di pezzi da coniare (160 milioni di pezzi).

Il fatturato è pari a 57,4 mln, in aumento rispetto a quello del 2022 (48,1 mln).

Il fatturato generato dalla monetazione ordinaria è pari a 36,2 mln.

La restante parte del fatturato è da attribuire alla numismatica e medaglistica (15,0 mln), alla monetazione e numismatica estera (4,2 mln), ed infine al fatturato dei francobolli (1 mln).

Altre attività

Altri 2,2 mln del fatturato sono riconducibili prevalentemente alla gestione dei servizi di accesso ai portali.

I costi della produzione si presentano in riduzione rispetto all'esercizio precedente ed ammontano a 400,9 mln (420,9 mln, al 31 dicembre 2022), soprattutto per minori tornate elettorali tenutesi nel 2023.

La situazione economica mostra un risultato dell'esercizio pari a 137 mln, con un incremento

di oltre il 100 per cento rispetto ai dati consuntivati nel 2022, dopo aver effettuato svalutazioni di partecipazioni per 2,6 mln e accantonato imposte di esercizio per circa 52 mln.

L'aumento dell'utile è derivato sostanzialmente dal risultato della gestione operativa, quasi raddoppiato rispetto al precedente esercizio (da euro 91.457.873 ad euro 179.662.227). Migliora anche il risultato della gestione finanziaria, in relazione soprattutto ai più elevati proventi diversi (da euro 2.764.367 ad euro 12.025.377), per incremento degli interessi sui depositi bancari.

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci, viene qui di seguito esposta.

Tabella 37 - Conto economico riclassificato

(dati in migliaia)

	2022	2023	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	499.230	563.932	64.702
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	-572	5.444	6.016
Prodotto dell'esercizio	498.658	569.376	70.718
Acquisto materie	-84.962	-90.993	-6.031
Variazione rimanenze di materie prime	3.106	3.034	-72
Servizi	-155.078	-140.651	14.427
Godimento beni di terzi	-6.966	-8.300	-1.334
Oneri diversi di gestione	-5.717	-6.119	-402
Altri ricavi e proventi	13.206	11.204	-2.002
Valore aggiunto	262.247	337.551	75.304
Costi per il personale	-102.271	-108.711	-6.440
Margine operativo Lordo (EBITDA)	159.976	228.840	68.864
<i>Ammortamento:</i>			
Immobilizzazioni immateriali	-10.012	-10.666	-654
Immobilizzazioni materiali	-39.935	-38.511	1.424
Risultato operativo	110.029	179.663	69.634
Accantonamento straordinari per rischi	-18.571	0	18.571
Risultato operativo post accantonamenti	91.458	179.663	88.205
Proventi finanziari	2.876	12.039	9.163
Interessi ed altri oneri finanziari	-254	-240	14
Rettifiche di attività finanziarie	0	-2.553	-2.553
Risultato prima delle imposte	94.080	188.909	94.829
Imposte dell'esercizio	-28.632	-51.517	-22.885
Risultato dell'esercizio	65.448	137.392	71.944

Fonte: IPZS

La tabella seguente evidenzia il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo biennio.

Tabella 38 - Andamento delle principali grandezze*(in milioni)*

	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBIT	Risultato dell'esercizio
2021	419	236	137	70	51
2022	499	262	160	110	65
2023	569	337	229	180	137

Fonte: IPZS

L'Ebitda pari a 228,9 mln, in netto aumento rispetto al 2022 (+43 per cento), si attesta a circa il 40 per cento del fatturato; mentre il risultato operativo (EBIT) si attesta a circa 180 mln, pari al 32 per cento del giro d'affari dell'esercizio.

Tale *performance* è determinata dal raddoppio della richiesta di passaporti ordinari per il Maeci rispetto al 2022, oltre che dalla ripresa, a pieno regime produttivo, delle produzioni *core* del Poligrafico.

L'aumento del fatturato ha determinato un aumento dei costi delle materie prime, correlati ai volumi generati, delle manutenzioni e delle prestazioni, in parte compensato dalla riduzione dei costi dei prodotti energetici e di tutti i servizi legati alla commessa elettorale, tenuto conto dei bassi volumi produttivi realizzati nell'anno in tale settore.

L'incidenza dei costi di acquisto delle materie prime e dei servizi sul prodotto di esercizio è pari al 16 per cento, per le materie e al 25 per cento, per i servizi.

Oltre a quanto già in precedenza evidenziato, per tutti gli altri principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il valore aggiunto, pari a 338 mln, rappresenta il 59 per cento circa del prodotto dell'esercizio;
- i costi della produzione diretti sono aumentati per effetto dei volumi produttivi, mentre quelli indiretti sono, nel loro complesso, diminuiti;
- il costo del lavoro (109 mln) è cresciuto rispetto al 2022, in ragione, prevalentemente, della crescita del numero medio delle risorse presenti in azienda (+88 unità circa), nonché della fisiologica dinamica delle retribuzioni. In aumento anche i costi accessori (prestazioni straordinarie e premio di risultato), in coerenza con l'incremento del numero medio delle risorse e con le previsioni dell'Accordo integrativo di secondo livello;
- gli ammortamenti sono pari, complessivamente, a circa 49 mln e riflettono il contributo

degli investimenti di periodo;

- l'andamento del mercato finanziario è stato influenzato, nel corso dell'anno, dagli aumenti del tasso di riferimento BCE; tale contesto ha consentito di migliorare la remunerazione della liquidità aziendale. Il saldo della gestione finanziaria è positivo per circa 11,8 mln;
- nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha svalutato la partecipazione nella controllata Valoridicarta Spa per euro 2.552.627, tra le rettifiche di attività finanziarie, a seguito dei risultati negativi, adeguando il valore della partecipazione al patrimonio netto;
- le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per 43 mln e all'Irap per 8 mln.

La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (Ires 24 per cento) e sulle attività produttive (Irap 4,82 per cento per Lazio e Puglia e 3,9 per cento per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio.

Non si è proceduto allo stanziamento della fiscalità differita e non vi sono state variazioni che hanno determinato l'adeguamento di quanto già accantonato.

La Società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo riconoscendo un compenso alla controllata Valoridicarta per 1,2 mln, quale remunerazione del risparmio fiscale conseguito. IPZS continua a beneficiare delle agevolazioni fiscali introdotte per gli investimenti in beni strumentali nuovi, cd. "Superammortamento", e in beni funzionali alla trasformazione tecnologica/digitale secondo il modello "Industria 4.0", cd. "Iperammortamento"; agevolazioni che consentono di godere di un ammortamento maggiorato ai fini fiscali.

7.8 Il rendiconto finanziario

Nella tabella di seguito, si riporta il rendiconto finanziario.

Tabella 39 – Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	31.12.2022	31.12.2023
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio	465.023.751	455.047.772
Risultato d'esercizio	65.448.047	137.392.200
Imposte su reddito	28.631.832	51.517.350
Interessi passivi	-2.624.309	-11.800.642
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	28.054	-348.047
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	91.483.624	176.760.861
Ammortamenti e svalutazioni	49.947.092	49.176.971
Accantonamento TFR	5.686.498	5.352.967
Accantonamento ai Fondi	22.338.867	1.500.266
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita ccn	77.972.457	56.030.204
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	169.456.081	232.791.065
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	-2.533.930	-8.480.255
Crediti commerciali	-51.084.350	48.317.656
Debiti commerciali	23.672.287	3.540.987
Debiti Crediti tributari e previdenziali	20.971.050	17.953.601
Imposte indirette versate	-22.237.790	-18.955.146
Ratei e risconti	-82.987	1.222.272
Altre attività	-301.792	1.512.491
Altre passività	244.285	-35.212
Acconti	5.112.654	-2.418.626
Totale variazioni capitale circolante netto	-26.240.573	42.657.768
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	143.215.508	275.448.833
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	1.045.191	4.221.300
Imposte sul reddito pagate	-19.764.827	-35.816.642
Utilizzo del fondo TFR	-5.557.424	-5.924.266
Utilizzo dei fondi	-12.537.260	-13.241.771
Totale altre rettifiche	-36.814.320	-50.761.379
Flusso finanziario della gestione reddituale	106.401.188	224.687.454
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
Immateriali	-12.745.885	-2.577.010
Materiali	-56.104.867	-37.396.045
Cessione di immobilizzazioni	-28.054	348.047
Beni destinati alla rivendita	5.361	34.134
Partecipazioni	0	2.552.627
Crediti e altri titoli	1.034.734	942.631
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	-67.838.711	-36.095.616
Dividendi erogati	-48.308.236	-62.175.644
Rimborso finanziamenti	-230.220	-242.909
Flusso monetario da attività di finanziamento	-48.538.456	-62.418.553
Incremento delle disponibilità liquide	-9.975.979	126.173.285
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio	455.047.772	581.221.057

Fonte: IPZS

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato liquidità per 224,7 mln; il flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni ha assorbito liquidità per 36,1 mln; il flusso monetario da attività di finanziamento è pari a -62,4 mln. Le disponibilità nette finali sono pari a 581,2 mln.

La posizione finanziaria netta si presenta positiva per 585,6 mln.

I debiti finanziari (4,2 mln) sono composti da indebitamento a breve, per 256 mila euro

(entro l'esercizio) e da debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035 (3,9 mln, oltre l'esercizio).

Tabella 40 - Posizione finanziaria netta

(dati in migliaia)

Posizione finanziaria netta				
	2023			2022
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2023	Totale al 31.12.2022
Disponibilità liquide e crediti finanziari	589.837		589.837	456.627
Debiti: verso altri finanziatori	-256	-3.947	-4.203	-4.446
Totale	589.581	-3.947	585.634	452.181

Fonte: IPZS

Tabella 41 - Flussi di cassa

(dati in migliaia)

Cash Flow		
Disponibilità 31.12.2022		455.048
	Entrate	Uscite
Salari e Stipendi		-55.590
Imposte		-49.406
Ritenute previdenziali ed assistenziali		-58.329
Fornitori		-294.877
Clienti	645.606	
Mutui		-481
Dividendo		-62.176
Altri incassi	511	
Altri pagamenti		-2.414
Operazioni finanziarie	3.329	
Totale movimentazioni	649.446	-523.273
Disponibilità 31.12.2023		581.221

Fonte: IPZS

8. BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 include il bilancio della capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa, e quello delle imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo: Valوريدicarta Spa e Futuro & Conoscenza Srl in liquidazione.

Il bilancio consolidato di Gruppo, quindi, fa riferimento alla seguente area di consolidamento: Valوريدicarta Spa (81,74 per cento) e Futuro & Conoscenza Srl in liquidazione (80 per cento).

Alla società inclusa nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale, alla società in liquidazione è stato applicato il metodo del costo.

Nelle tre seguenti tabelle, sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento, oltre a quelle partecipate, ma non consolidate:

Tabella 42 - Società consolidata con il metodo integrale

Ragione sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota % di partecipazione		Sede	Altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Valوريدicarta Spa	euro	43.800.000	82	82	Roma	PI/CF	14994081009

Fonte: IPZS

Tabella 43 - Società consolidata con il metodo del costo

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota % di partecipazione		Sede	Altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Futuro & Conoscenza Srl in liquidazione	euro	10.000	80	80	Roma	PI/CF	15812281002

Fonte: IPZS

Tabella 44 - Società partecipate fuori dal perimetro di consolidamento

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota % di partecipazione		Sede	Altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Istituto della Enciclopedia Italiana Spa*	euro	82.852.121	7,97	7,97	Roma	CF	437160583
Treccani Reti Spa	euro	17.629.700		7,97	Roma	CF	396050585
Meccano Spa	euro	798.660	0,10	0,10	Fabiano	PI/CF	1146570427

* L'Istituto della Enciclopedia Italiana Spa era fuori dal perimetro di consolidamento (e non consolidata con il metodo del costo) anche nel 2022. Sul punto il precedente referto reca un errore materiale.

Fonte: IPZS

8.1 Stato patrimoniale consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato indica, a fine 2023, un patrimonio netto di 573.2 mln, con un aumento di 76.6 mln rispetto all'esercizio precedente, come da seguente tabella.

Tabella 45 - Stato patrimoniale – consolidato

ATTIVO	31.12.2022	31.12.2023	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto ed ampliamento	1.578	0	-1.578
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	721.024	2.242.430	1.521.406
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12.260.857	7.392.993	-4.867.864
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	8.444	7.039	-1.405
6) Immobilizzazioni in corso	2.992.721	1.633.428	-1.359.293
7) Altre	355.924	195.550	-160.374
Totale	16.340.548	11.471.440	-4.869.108
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	73.982.287	73.975.785	-6.502
2) impianti e macchinario	128.472.798	121.962.856	-6.509.942
3) attrezzature industriali	1.074.527	684.963	-389.564
4) altri beni	33.288.236	38.091.625	4.803.389
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	22.090.111	21.121.171	-968.940
Totale	258.907.959	255.836.400	-3.071.559
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	0	8.000	8.000
b) imprese collegate	4.950.957	4.950.957	0
d) altre imprese	799	799	0
2) crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	88.465	1.188.211	1.099.746
oltre l'esercizio	620.425	161.197	-459.228
Totale	5.660.646	6.309.164	648.518
Totale immobilizzazioni	280.909.153	273.617.004	-7.292.149
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	38.204.291	41.431.690	3.227.399
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	27.312.796	30.365.824	3.053.028
4) prodotti finiti e merci	12.041.016	16.338.790	4.297.774
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	176.438	178.750	2.312
Totale	77.734.541	88.315.054	10.580.513
II Crediti			
1) verso clienti	36.579.560	34.159.680	-2.419.880
2) verso imprese controllate non consolidate	0	17.559	17.559
3) verso imprese collegate	498.624	290.238	-208.386
4) verso imprese controllante	172.773.793	116.759.465	-56.014.328
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.413.922	1.177.310	-236.612
5 bis) crediti tributari	5.008.959	2.823.846	-2.185.113
5 ter) imposte anticipate	21.814.559	21.814.559	0
5 quater) verso altri	2.353.152	1.282.540	-1.070.612
Totale	240.442.569	178.325.197	-62.117.372
III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV)- Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	455.135.022	586.511.184	131.376.162
3) denaro e valori in cassa	14.232	27.129	12.897
Totale	455.149.254	586.538.313	131.389.059
Totale attivo circolante	773.326.364	853.178.564	79.852.200
D) Ratei e risconti	7.191.933	12.620.969	5.429.036
TOTALE ATTIVO	1.061.427.450	1.139.416.537	77.989.087

PASSIVO	31.12.2022	31.12.2023	Variaz.ni
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	53.555.293	56.827.696	3.272.403
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	30.939.490	30.939.490	0
Contributi in conto capitale	551.081	551.081	0
Altre riserve (risultati esercizi precedenti)	-216.667	-1.555.958	-1.339.291
VIII Utile (Perdite) portati a nuovo			
IX Risultato dell'esercizio	64.148.625	139.090.521	74.941.896
Patrimonio di Gruppo	488.977.822	565.852.830	76.875.008
Patrimonio di terzi:			
Capitale di terzi	8.002.000	8.000.000	-2.000
Riserve di terzi	-68.208	-373.406	-305.198
Risultato di terzi	-295.231	-196.829	98.402
Patrimonio netto di terzi	7.638.561	7.429.765	-208.796
Totale patrimonio netto	496.616.383	573.282.595	76.666.212
B) Fondi per rischi ed oneri			
3) altri fondi per rischi ed oneri:			
altri	212.680.711	200.939.206	-11.741.505
Totale fondi rischi ed oneri	212.680.711	200.939.206	-11.741.505
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.752.346	8.173.092	-579.254
D) Debiti			
4) Debiti verso banche	2.239.759	25.593	-2.214.166
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	242.909	256.297	13.388
oltre l'esercizio	4.202.687	3.946.390	-256.297
6) acconti	604.390	1.897.635	1.293.245
7) debiti verso fornitori	148.421.156	134.464.407	-13.956.749
9) debiti verso imprese controllate non consolidate	0	508.275	508.275
11) debiti verso imprese controllanti	65.927.289	66.981.281	1.053.992
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.149.771	14.900.473	12.750.702
12) debiti tributari	93.159.404	105.658.254	12.498.850
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.160.645	5.252.015	91.370
14) altri debiti	20.358.128	21.567.446	1.209.318
Totale debiti	342.466.138	355.458.066	12.991.928
E) Ratei e risconti	911.871	1.563.578	651.707
TOTALE PASSIVO	1.061.427.449	1.139.416.537	77.989.088

Fonte: IPZS

8.2 Conto economico consolidato

Il conto economico consolidato riporta un risultato dell'esercizio di 138,8 mln.

Tabella 46 - Conto economico – consolidato

	31.12.2022	31.12.2023	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	520.006.215	576.098.625	56.092.410
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-483.227	7.391.696	7.874.923
5) altri ricavi e proventi:	10.808.407	10.196.386	-612.021
a) contributi in conto esercizio	4.841.744	2.514.854	-2.326.890
b) vari	5.966.663	7.681.532	1.714.869
Totale valore della produzione	530.331.395	593.686.707	63.355.312
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-99.928.815	-100.977.989	-1.049.174
7) per servizi	-155.918.773	-141.950.878	13.967.895
8) per godimento di beni di terzi	-6.968.106	-8.306.745	-1.338.639
9) per il personale:	-105.747.301	-111.353.253	-5.605.952
a) salari e stipendi	-74.467.057	-78.350.761	-3.883.704
b) oneri sociali	-20.921.813	-22.138.519	-1.216.706
c) trattamento di fine rapporto	-5.720.124	-5.375.420	344.704
e) altri costi	-4.710.001	-5.515.869	-805.868
f) recuperi personale distaccato	71.694	27.316	-44.378
10) ammortamenti e svalutazioni	-51.324.269	-50.506.657	817.612
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-10.023.949	-10.672.932	-648.983
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-41.300.320	-39.833.725	1.466.595
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.752.055	3.227.399	-524.656
12) accantonamenti per rischi	-18.570.671	0	18.570.671
14) oneri diversi di gestione	-5.742.850	-6.463.480	-720.630
Totale costi della produzione	-440.448.730	-416.331.603	24.117.127
Differenza tra valore e costi della produzione	89.882.665	177.355.104	87.472.439
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - da altri	111.253	13.808	-97.445
d) proventi diversi dai precedenti - da altri	2.766.293	12.109.932	9.343.639
17) interessi ed altri oneri finanziari - da altri	-253.921	-264.136	-10.215
17bis) utile e perdite su cambi	-1.133	-6.666	-5.533
Totale proventi ed oneri finanziari	2.622.492	11.852.938	9.230.446
Risultato prima delle imposte	92.505.157	189.208.042	96.702.885
22) imposte sul reddito d'esercizio	-28.651.763	-50.314.350	-21.662.587
23) Risultato dell'esercizio	63.853.394	138.893.692	75.040.298
di cui: risultato di Gruppo	64.148.625	139.090.521	74.941.896
risultato di Terzi	-295.231	-196.829	98.402
	63.853.394	138.893.692	75.040.298

Fonte: IPZS

8.3 Rendiconto finanziario consolidato

Il rendiconto finanziario consolidato risulta dalla tabella che segue.

Tabella 47 - Rendiconto finanziario - consolidato

Metodo indiretto	31.12.2022	31.12.2023
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio	469.677.924	455.149.254
Risultato d'esercizio	63.853.394	138.893.692
Imposte su reddito	28.651.763	50.314.350
Interessi passivi	-2.623.625	-11.859.604
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	28.054	-348.047
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	89.909.586	177.000.391
Ammortamenti e svalutazioni	51.324.269	50.506.657
Accantonamento TFR	5.720.123	5.375.420
Accantonamento ai Fondi	22.338.867	1.500.266
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	79.383.259	57.382.343
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	169.292.845	234.382.734
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	-3.269.146	-10.621.406
Crediti commerciali	-64.718.303	50.192.795
Debiti commerciali	31.544.419	12.680.114
Debiti Crediti tributari e previdenziali	20.918.282	17.953.601
Imposte indirette versate	-22.237.790	-18.955.146
Ratei e risconti	-82.987	1.222.272
Altre attività e passività	-36.377	1.093.948
Acconti	4.986.868	-2.407.171
Totale variazioni capitale circolante netto	-32.895.034	51.159.007
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	136.397.811	285.541.741
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	1.042.581	4.221.300
Imposte sul reddito pagate	-19.764.827	-35.816.642
Utilizzo del fondo TFR	-5.557.424	-5.924.266
Utilizzo dei fondi	-12.537.260	-13.241.771
Totale altre rettifiche	-36.816.930	-50.761.379
Flusso finanziario della gestione reddituale	99.580.881	234.780.362
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
Immateriali	-12.745.886	-2.577.010
Materiali	-56.323.151	-37.502.357
Cessione di immobilizzazioni	-28.054	348.047
Beni destinati alla rivendita	5.361	34.134
Crediti e altri titoli	1.280.876	938.602
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	-67.810.854	-38.758.584
Dividendi erogati	-48.308.236	-62.175.644
Rimborso finanziamenti	-230.220	-2.457.075
Accensione finanziamenti	2.239.759	0
Flusso monetario da attività di finanziamento	-46.298.697	-64.632.719
Incremento delle disponibilità liquide	-14.528.670	131.389.059
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio	455.149.254	586.538.313

Fonte: IPZS

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha evidenziato liquidità per 234,8 mln; mentre, il flusso monetario da attività di investimento e quello da attività di finanziamento hanno assorbito liquidità, rispettivamente, per 38,7 mln e 64,6 mln.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Spa è una società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, che svolge prevalentemente tipologie di attività in regime di esclusiva, poiché connotate da essenziali profili di sicurezza, nonché minoritarie tipologie di attività in regime di economia di mercato (pari al 2,13 per cento del totale).

Pertanto, l'Istituto adotta contabilità separate, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e della direttiva del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 settembre 2019.

Nel corso dell'esercizio, è stata più volte modificata la composizione degli organi sociali.

In data 23 dicembre 2020, è stato nominato il Consiglio di amministrazione per gli esercizi 2020-2021-2022, rimasto in carica, con alcuni cambiamenti, fino al maggio 2023.

Nel mese di dicembre 2021, infatti, a seguito delle dimissioni dell'Amministratore delegato - al quale era stato attribuito anche l'incarico di Direttore generale -, è stata convocata l'Assemblea, che, nella seduta del 14 gennaio 2022, ha designato il nuovo Consigliere.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2022, ha proceduto al conferimento, al ridetto Consigliere, dell'incarico di Amministratore delegato e, contestualmente, quello di Direttore generale.

A seguito del decesso del Presidente, poi, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 febbraio 2023, ha nominato, quale Presidente, il Consigliere più anziano.

Dopo la scadenza degli organi sociali, conseguente all'approvazione del bilancio di esercizio 2022, avvenuta in data 28 marzo 2023, l'Assemblea degli azionisti, con delibera del 17 maggio 2023, ha proceduto al rinnovo dei cinque membri del Consiglio di amministrazione e dei tre componenti del Collegio sindacale, per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, nella seduta del 31 maggio 2023, ha nominato l'Amministratore delegato e, come già accaduto in precedenza, ha deliberato di attribuire allo stesso anche la funzione di Direttore generale fino alla scadenza del mandato, nell'ambito di un rapporto di lavoro dipendente, conferendogli le medesime deleghe operative della precedente gestione.

In data 27 settembre 2023, un componente ha rinunciato all'incarico di sindaco effettivo; al suo posto, ai sensi dell'art. 2401 c.c., è subentrato il sindaco supplente più anziano.

In data 19 giugno 2024, l'Assemblea ha deliberato di integrare il Collegio sindacale

nominando un nuovo sindaco effettivo; avvenuta detta nomina, il sindaco provvisoriamente subentrato è tornato a ricoprire la carica di sindaco supplente.

I compensi erogati, nel 2023, al Presidente e ai componenti del Consiglio di amministrazione sono pari a complessivi euro 311.848.

I compensi per il Collegio sindacale ammontano complessivamente ad euro 54.750.

L'attività dell'Istituto, nell'anno di riferimento, è stata contraddistinta da un significativo aumento della produzione e da una elevata variabilità della domanda, cui la Società è riuscita a far fronte grazie alle politiche di realizzazione dei prodotti principali su più siti produttivi.

Da rilevare è pure l'attenzione posta dalla Società, nelle scelte strategiche aziendali, in tema di sostenibilità, come emerge dal rapporto di sostenibilità.

L'Istituto è dotato di un sistema di controlli interni correttamente strutturato.

La Società ha proceduto alla misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 175 del 2016. I risultati dell'attività di monitoraggio, hanno indotto la Società a ritenere non sussistente detto rischio.

Il costo del lavoro si è attestato, nel 2023, a 108,7 mln, in aumento rispetto al 2022 (102,3 mln). Nel costo del lavoro, è compreso il personale in somministrazione, il cui onere, a fine esercizio, è stato pari a 3 mln.

L'incremento del costo del lavoro è dovuto, prevalentemente, alla crescita del numero medio delle risorse presenti in azienda (+88 unità circa), nonché alla fisiologica dinamica delle retribuzioni.

Gli incarichi professionali di collaborazione affidati dal Poligrafico nel 2023, risultanti dal sito istituzionale, sono n. 21, per un importo complessivo pari ad euro 558.500.

Con riguardo allo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), IPZS ha specificato quanto segue:

- il progetto identificato con CUP B51F22004110006, iniziato il 26 luglio 2022, relativo al *“Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di Identità Digitali (Spid, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - INTERVENTO - Evoluzione dell'identità digitale CIE con OpenID Connect e Mobile Identity”*, inteso al potenziamento dell'infrastruttura IT costituente lo schema di identificazione *“Entra con CIE”* mediante implementazione del protocollo *OpenIDConnect*, che prevedeva *“Progettazione di*

massima, mockup e progettazione di dettaglio dell'architettura del prototipo di IT WALLET e stesura delle specifiche tecniche e di sicurezza alla base del funzionamento", si è concluso in data 11 ottobre 2024 con il raggiungimento degli obiettivi.

- Il progetto identificato con CUP B87H24003810001, relativo al *"Sistema di portafoglio digitale italiano - Sistema IT-Wallet"*, iniziato in data 16 ottobre 2024, inteso alla realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del sistema *IT-Wallet*, assicurando, in particolare, la disponibilità dell'*IT-Wallet* pubblico e dei servizi necessari ai soggetti privati che vogliano sviluppare soluzioni di *IT-Wallet* privato, la cui ultimazione è prevista per il 31 dicembre 2026, è in via di realizzazione; non vi sono scostamenti rispetto al piano; sono in corso le attività di completamento della nuova infrastruttura IT, servizi professionali, attività di manutenzione, conduzione operativa e ottimizzazione del sistema.
- Il progetto identificato con CUP B81C24000140001, relativo alla *"Realizzazione di progetti pilota per investimenti relativi alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei"*, iniziato in data 21 ottobre 2024, inteso alla realizzazione di investimenti volti alla definizione di modelli per la dematerializzazione degli archivi cartacei e per la digitalizzazione dei relativi processi caratterizzati da elevata replicabilità, la cui ultimazione è prevista per il 30 giugno 2006, è in corso di realizzazione.

Si registra un ritardo per la *milestone* relativa alla individuazione dei fornitori, all'abbinamento progetto-fornitori e all'avvio dei progetti, a causa della complessità della nuova progettualità, che ha determinato la necessità di un tempo maggiore rispetto al preventivato per le attività connesse al coinvolgimento dei beneficiari e alla stesura del capitolato di gara. L'Istituto prospetta la possibilità del mancato *"completamento del complesso delle attività previste nei progetti pilota"*.

- Il progetto identificato con CUP B87H24003650006, relativo al *"Sistema di portafoglio digitale italiano - Sistema IT-Wallet"*, iniziato in data 17 ottobre 2023 e inteso alla realizzazione e gestione della infrastruttura organizzativa e tecnologica necessaria per l'attuazione del Sistema *IT-Wallet*, assicurando, in particolare, la disponibilità dell'*IT-Wallet* pubblico e dei servizi necessari ai soggetti privati che vogliano sviluppare soluzioni di *IT-Wallet* privato, la cui ultimazione è prevista per il 30 giugno 2026, è in corso di realizzazione. Non sono dichiarati scostamenti dal piano di progetto; è stata completata l'attività di recepimento dell'art. 64-*quater*, comma 7, del decreto legislativo

n. 82 del 2005; sono in corso le attività di *“Visualizzazione dettaglio credenziale offline, presentazione remota + portale di onboarding. Presentazione in prossimità + gestione delle credenziali. Nuove funzionalità, aderenza al nuovo regolamento eIDAS 2.0 e "scaling" del sistema”*. È da avviare l’analisi d’impatto della decretazione attuativa (dpcm 6 novembre 2020, che stabilisce le regole tecniche per verificare digitalmente i documenti contenuti nel sistema *IT-Wallet*).

- Il progetto identificato con CUP B51F22003850006, relativo al *“Rafforzamento dell’adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell’anagrafe nazionale digitale (Anpr) - INTERVENTO - Istituzione del Sistema gestione deleghe (Sgd)”*, inteso alla realizzazione della piattaforma di gestione deleghe, iniziato il 26 luglio 2022 e la cui ultimazione è prevista per il 30 giugno 2026, registra lo scostamento dal piano di progetto con riguardo alla *milestone* *“Rilascio fase 2”*, in ragione della mancata pubblicazione, alla data del 5 agosto 2025, della decretazione attuativa.

Nel 2023, il fatturato complessivo è pari a 563,9 mln, più elevato rispetto a quello conseguito nell’anno precedente (499,2 mln).

Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2023, si è attestato a 566,6 mln, in aumento rispetto al 2022 (491,4 mln), in relazione al migliorato risultato di esercizio.

In corso d’anno, è stato erogato il dividendo ordinario per 62,2 mln (48,3, nel 2022).

Il Poligrafico ha chiuso l’esercizio 2023 con un risultato di esercizio di 137,4 mln, più che raddoppiato rispetto a quello dell’esercizio precedente (65,4 mln).

Positivo è stato anche l’andamento delle marginalità operative, con un Ebitda pari a 228,9 mln (160,0 mln, nel 2022).

Gli investimenti dell’esercizio sono stati pari a 40,3 mln.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato liquidità per 224,7 mln; il flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni ha assorbito liquidità per 36,1 mln; il flusso monetario da attività di finanziamento è pari a -62,4 mln. Le disponibilità monetarie nette finali sono pari a 581,2 mln.

La posizione finanziaria netta si presenta positiva per 585,6 mln.

Con riguardo all’indicatore di tempestività dei pagamenti, si osserva che la Società paga i propri fornitori mediamente con circa 5 giorni e mezzo di ritardo. Si raccomanda di adottare le iniziative utili per assicurare il puntuale pagamento dei debiti commerciali, tenuto anche conto degli obblighi assunti dall’Italia, da ultimo, con la riforma 1.11 del PNRR.

L'area di consolidamento del Gruppo comprende, oltre all'IPZS, Valoridicarta Spa e Futuro & Conoscenza Srl in liquidazione.

Nel bilancio consolidato, il patrimonio netto, al 31 dicembre 2023, è pari a 573,3 mln, in aumento rispetto al valore del 2022 (496,6 mln).

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha generato liquidità per 234,8 mln, mentre il flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni e da attività di finanziamento ha assorbito liquidità, rispettivamente, per 38,7 mln e 64,6 mln.

Le disponibilità monetarie nette a fine esercizio sono pari a 586,5 mln, in aumento rispetto al 2022 (455,1 mln).

Con riguardo alla controllata Valoridicarta Spa, considerata la progressiva riduzione di domanda di banconote in area euro, la società ha, nei limiti della normativa sulle *in house*, intensificato le iniziative commerciali volte a sviluppare il mercato estero, oltre che a intraprendere iniziative per il recupero di produttività ed efficienza, nonché il miglioramento dei processi produttivi e della qualità del prodotto.

Nonostante ciò, Valoridicarta Spa ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di euro 1.077.923; il valore della produzione è stato di euro 18.714.442; il patrimonio netto è pari a euro 40.677.139.

Il Piano previsionale e programmatico 2024-2026 ha evidenziato la necessità di identificare azioni specifiche per il consolidamento dei risultati ottenuti nei primi cinque anni di attività e di valutare le prospettive di sviluppo della stessa, anche in termini di ridefinizione del perimetro di operatività.

Nella seduta del 19 giugno 2024, l'Assemblea ordinaria ha approvato il bilancio di esercizio, da cui risulta un utile di euro 137,5 mln, destinandolo come segue:

- riserva legale, per il 5 per cento, pari ad euro 6,9 mln;
- dividendo, quanto alla parte residua, pari ad euro 130,6 mln.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

